

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. VIII

n. 2

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 1993

Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 1° aprile 1993

Relazione dei Senatori Questori

ONOREVOLI SENATORI. - Il primo bilancio di previsione della XI legislatura rispecchia in modo emblematico i problemi e le obiettive difficoltà che incontra, nell'attuale quadro della situazione economica e finanziaria del paese, anche una gestione di dimensioni relativamente limitate, come è quella del Senato. L'esigenza irrinunciabile di garantire un livello qualitativo e quantitativo di servizi idoneo a soddisfare le necessità di funzionamento del Senato deve infatti essere coordinata con l'esigenza, altrettanto irrinunciabile, di contenere i costi della gestione ed in particolare di limitare al massimo l'onere direttamente gravante, per il tramite della dotazione ordinaria, sul bilancio dello Stato.

A questa ottica di contenimento si è ispirata l'azione della Presidenza e dei senatori Questori - in conformità con l'impegno assunto a conclusione della discussione sul bilancio dello scorso anno - già nel corso della seconda parte del 1992 e poi nell'attività preparatoria del bilancio del corrente anno, con una attenta verifica delle voci di spesa e dei meccanismi che le alimentano. Nella stessa ottica si colloca tutta una serie di approfondimenti su aspetti particolari sui quali è nostro intendimento concludere a breve scadenza la fase di studio e di analisi per addivenire alla formulazione di concrete proposte circa i possibili interventi intesi al contenimento ed alla riqualificazione della spesa.

È peraltro doveroso fin d'ora sottolineare i limiti oggettivi che un'azione di contenimento della spesa incontra sia nell'esigenza, già sottolineata, di non incidere negativamente sui livelli dei servizi prestati - che, lungi dall'essere statici, sono piuttosto caratterizzati da una tendenza continuativa di crescita (basta pensare alla gestione immobiliare e impiantistica degli accresciuti spazi a disposizione del Senato ed alla domanda di attrezzature e applicazioni informatiche) - sia nel carattere di accentuata rigidità che il bilancio presenta, soprattutto sul versante delle spese correnti, il cui andamento è in larga misura determinato da vincoli di natura normativa o contrattuale.

In concreto le direttive di contenimento hanno riguardato - oltre a taluni aspetti delle attività istituzionali (come i limiti ai viaggi delle Commissioni e alle spese di rappresentanza) e dei trattamenti dei senatori e del personale (come la sospensione dell'adeguamento della diaria e il blocco dei concorsi e dei pensionamenti a domanda), peraltro interessati anche da misure restrittive di carattere generale - soprattutto l'ampio settore dei beni e servizi, nel quale ad una oculata valutazione delle esigenze da soddisfare si è accompagnata una politica contrattuale tesa a tenere fermi i costi o comunque a limitarne l'aumento al di sotto del tasso di inflazione, anche in deroga, ogni volta che è stato possibile, alle clausole di adeguamento vigenti. In tal modo tutte le categorie di spesa che rientrano nel suddetto settore si presentano, nelle previsioni, al di sotto del tasso programmato di inflazione o addirittura con segno negativo rispetto al bilancio precedente. Nel loro complesso le spese correnti e quelle in conto capitale, calcolate al netto dei fondi di riserva, si mantengono in limiti di crescita contenuti rispetto al bilancio del 1992.

Per una analisi delle entrate e delle spese del bilancio di previsione per l'anno 1993 rimandiamo alla seconda parte della presente relazione, cui viene premessa una informativa su alcuni temi di particolare rilievo.

LA CONDIZIONE DEI PARLAMENTARI E LA FUNZIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

1. - *Lo status dei senatori*

Conformemente all'intendimento espresso lo scorso anno e al contenuto dello specifico ordine del giorno approvato dal Senato il 15 settembre 1992, è stata avviata una valutazione organica dei problemi relativi allo *status* del parlamentare. La complessità e la delicatezza della materia impongono di procedere con grande equilibrio e cautela - auspicabilmente d'intesa con la Camera dei deputati - con l'obiettivo di garantire ai parlamentari, nel rispetto di una condivisa esigenza di giusto rigore, le condizioni necessarie per il migliore esercizio del loro mandato.

Nel frattempo non si sono registrate novità di rilievo nella normativa che regola la materia, fatta eccezione per la disciplina dettata dall'articolo 71 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, secondo la quale, a decorrere dal 1° aprile 1993, i dipendenti pubblici che svolgono il mandato parlamentare sono collocati d'ufficio in aspettativa senza assegni per tutta la durata del mandato stesso. D'intesa con la Camera dei deputati sono in corso di esame le implicazioni che da questa nuova disciplina derivano sul piano previdenziale e assistenziale nel caso di esercizio della facoltà di opzione per il trattamento economico in godimento presso l'Amministrazione di appartenenza.

Nel giugno 1992 il Collegio dei senatori Questori, d'intesa con i Questori della Camera ed in esecuzione della delega ricevuta dal Consiglio di Presidenza, aveva deliberato, in base alle rilevazioni compiute circa il costo delle spese alberghiere in Roma, l'aggiornamento della diaria a lire 250.000 giornaliera a decorrere dal 1° settembre 1992. È opportuno ricordare che secondo la normativa vigente la misura della diaria - fissata in lire 200.000 al giorno dal 1° gennaio 1990 per 15 giorni di presenza per ogni mese - è soggetta a

revisione biennale in relazione alle variazioni dei costi effettivi di permanenza in alberghi del centro storico di Roma di categoria non di lusso.

Su proposta dei senatori Questori il Consiglio di Presidenza, nella seduta del 5 agosto 1992, deliberava l'aumento da lire 200.000 a lire 250.000, sempre a decorrere dal 1° settembre 1992, della trattenuta operata per ogni giorno di assenza ai lavori parlamentari. Peraltro, lo stesso Consiglio di Presidenza, nella seduta del 17 settembre 1992, ha deliberato di sospendere l'operatività dei provvedimenti di aumento della diaria e della connessa trattenuta per assenze, in relazione ad uno specifico ordine del giorno approvato dall'Assemblea nella seduta del 15 settembre 1992. Nel corso del 1992 le ritenute per assenze sono state complessivamente pari a lire 358.400.000.

Anche per quanto concerne l'indennità parlamentare non sono intervenute modifiche: infatti, per effetto del blocco degli incrementi retributivi dei magistrati - introdotto per legge con riferimento all'anno 1993 - la misura dell'indennità parlamentare è rimasta invariata.

In materia di spese per viaggi, con deliberazione del Collegio dei Questori del 5 novembre 1992 è stata modificata la disciplina riguardante i viaggi internazionali, anche in relazione ad alcuni rilievi che erano stati espressi nel dibattito sul bilancio dello scorso anno: con il nuovo sistema il rimborso avviene dietro presentazione della documentazione della spesa effettivamente sostenuta.

Di maggiore rilievo sono stati i provvedimenti riguardanti i Gruppi parlamentari. Nella riunione del 5 agosto 1992 il Consiglio di Presidenza ha deliberato di adeguare nella misura del 10,90 per cento - in conformità a quanto già stabilito dalla Camera per il contributo versato ai Gruppi parlamentari per i collaboratori dei deputati - la misura massima dei rimborsi delle spese per attività di ricerca, consulenza e collaborazione e per i relativi servizi di supporto di cui possono avvalersi i senatori e i rispettivi Gruppi.

Con deliberazione del 22 ottobre 1992 il Consiglio di Presidenza è poi intervenuto in materia di contributo speciale ai Gruppi parlamentari per spese di consulenza, provvedendo a modificarne i criteri di ripartizione nel senso di un maggiore equilibrio in relazione alla consistenza numerica dei Gruppi stessi.

In ordine ai contributi mensili ai Gruppi parlamentari sussiste peraltro una notevole difformità rispetto alla situazione presso la Camera dei deputati, dove l'importo è stato adeguato per la presente legislatura in misura percentuale corrispondente al tasso di inflazione maturato nel periodo intercorso dal precedente aggiornamento. Si tratta comunque di una materia che dovrà anch'essa formare oggetto di attenta considerazione, d'intesa con la Camera dei deputati, anche in riferimento a provvedimenti di più largo respiro all'esame del Parlamento in tema di finanziamento dell'attività politica.

Nella seconda metà del 1992 sono ripresi i corsi di lingua inglese, per i quali i senatori hanno ancora una volta manifestato il loro interesse con una consistente partecipazione.

2. - *L'attività parlamentare*

La conclusione della X legislatura ha determinato una pausa nei lavori parlamentari, che si è virtualmente protratta per circa tre mesi, dagli inizi di febbraio alla fine di aprile. Ciò non di meno, il ritmo di attività è stato sostenuto sia da parte dell'Assemblea che delle Commissioni negli otto mesi ricadenti nella XI legislatura. In tale periodo il Senato ha approvato numerosi disegni di legge, tra i quali riveste rilievo primario quello - deliberato in prima lettura - concernente le funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e la disciplina del procedimento di revisione costituzionale. Sono inoltre da ricordare: la ricostituzione della Commissione di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la legge finanziaria ed il bilancio dello Stato per il 1993 ed il provvedimento collegato per gli interventi urgenti in materia di finanza pubblica; la conversione in legge del decreto-legge per il risanamento della finanza pubblica, di quello in materia di previdenza, sanità, pubblico impiego e disposizioni fiscali e di quello istitutivo dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese; la delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione della disciplina in materia di sanità, pubblico impiego, previdenza e finanza territoriale; il rifinanziamento della legge n. 64 del 1986 sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno; le misure urgenti contro la criminalità organizzata in Sicilia, compresa la ricostituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia; le modifiche al codice di procedura penale; le norme relative al giudice di pace e al processo civile; la ratifica dei trattati di Maastricht e di Schengen; le disposizioni per l'attuazione di direttive comunitarie relative al mercato interno; le modifiche alla normativa sulla sicurezza nel lavoro; le disposizioni urgenti in materia di pubblicità radiotelevisiva.

Altre discussioni di rilievo svolte dall'Assemblea hanno riguardato la fiducia al Governo Amato, i documenti istitutivi della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e della Commissione di inchiesta sull'utilizzazione dei finanziamenti concessi all'Iraq dalla filiale della Banca nazionale del lavoro di Atlanta, le comunicazioni del Governo sulle missioni umanitarie in Africa ed il bilancio interno del Senato.

Negli otto mesi considerati l'Assemblea ha tenuto 92 sedute, esaminando e approvando 49 disegni di legge e convertendo in legge 28 decreti-legge. Nel settore del sindacato ispettivo - che con la nuova legislatura registra un notevole incremento - sono state discusse 17 mozioni e svolte 27 interpellanze e 57 interrogazioni; a 228 interrogazioni è stata data risposta scritta.

Le Commissioni permanenti e le Giunte hanno complessivamente tenuto 714 sedute, con l'approvazione di 90 disegni di legge, di cui 13 in sede deliberante. In

Commissione sono state trattate 39 interrogazioni.

Nella nuova legislatura è ripresa l'attività conoscitiva delle Commissioni: alla fine del 1992 erano state concluse le indagini conoscitive sugli appalti di lavori pubblici, sulle misure di salvaguardia dell'isola di Budelli e sui danni provocati dai nubifragi del settembre 1992 nelle province di Genova e Savona, mentre altre 15 erano le indagini già avviate o delle quali era stato proposto l'avvio.

Essenziale, ai fini della programmazione dei lavori parlamentari, è il ruolo della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che ha a tale scopo tenuto, negli otto mesi presi in considerazione, ben 34 riunioni. È anche doveroso un cenno all'attività della Giunta per il Regolamento, che è stata chiamata ad esprimere pareri in materia di costituzione dei Gruppi parlamentari, dei modi di votazione nominale e di trattamento regolamentare dei provvedimenti collegati ai documenti di bilancio.

Particolarmente intensa ed impegnativa è stata l'attività della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari a seguito delle elezioni del 5 e 6 aprile 1992. Dopo il lavoro di acquisizione e di controllo preliminare dei dati elettorali, la Giunta ha avviato la propria delicata attività fissando innanzitutto i criteri applicativi conseguenti alle innovazioni normative introdotte con la legge n. 33 del 1992 sull'elezione del Senato e con il Regolamento per la verifica dei poteri, entrato in vigore il 1° febbraio 1992; ha poi proceduto all'esame, per molte regioni già concluso, ai fini della convalida degli eletti ed ha altresì deliberato su numerose questioni di incompatibilità, sulla base dell'istruttoria svolta dallo specifico Comitato per l'esame delle cariche. Intenso è stato anche l'impegno della Giunta per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio, su 64 delle quali l'Assemblea del Senato ha adottato le proprie definitive deliberazioni.

L'attività delle Commissioni bicamerali costituite o ricostituite nella nuova legislatura ha raggiunto, già alla fine del 1992, ritmi notevoli: in particolare - per fare

riferimento alle sole Commissioni presiedute da senatori e pertanto affidate alla competenza gestionale del Senato - la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha tenuto 17 riunioni portando a compimento una indagine conoscitiva su «Le Regioni nella attuale realtà sociale e politica alla luce delle prospettive di riforme istituzionali» ed esprimendo pareri su numerosi atti all'esame del Parlamento; la Commissione parlamentare per il parere al Governo sui testi unici concernenti la riforma tributaria ha esaminato, nel corso di 12 riunioni, alcuni importanti provvedimenti in materia di contenzioso tributario, di revisione delle agevolazioni fiscali e di *minimum tax*; il Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato ha tenuto 10 riunioni, svolgendo numerose audizioni; la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha dedicato 6 riunioni, con una serie di audizioni, ad un approfondimento dello stato e delle prospettive del sistema radiotelevisivo e all'approvazione di un documento che propone una revisione della normativa vigente sulla nomina del consiglio di amministrazione e del direttore generale della Rai e sulle funzioni della stessa Commissione di vigilanza.

Al fine di promuovere una conoscenza sempre più completa e diffusa delle attività svolte dal Senato, con particolare riferimento ai mezzi di comunicazione radiotelevisiva, è intenzione del Presidente dare vita ad un comitato per i problemi dell'informazione, in analogia a quanto già attuato presso la Camera dei deputati.

3. - *Le attività di documentazione, ricerca e assistenza al lavoro parlamentare*

Rispetto all'attività parlamentare svolgono una importante funzione di diretto supporto le strutture dell'Amministrazione cui sono affidati compiti di assistenza e di documentazione, le quali hanno conseguito risultati di rilievo.

Il Servizio studi, malgrado le perduranti difficoltà di un organico quantitativamente insufficiente a consentire una piena e reale agibilità del collegamento funzionale con le Commissioni parlamentari, ha operato al massimo delle sue possibilità, producendo 51 *dossiers* di documentazione su vari argomenti all'esame delle Commissioni, 45 rassegne stampa di carattere monografico e 32 elaborati minori. Grazie anche alle risorse informatiche di cui è dotato e ai collegamenti con le banche dati è stato anche possibile fornire collaborazione ed assistenza sotto forma di risposte rapide a quesiti, di redazione di bibliografie e di selezione di giurisprudenza. Sono stati inoltre pubblicati i discorsi parlamentari di Pasquale Villari e di Luigi Sturzo e, nella collana dei Quaderni di documentazione, i volumi: «Il dibattito sul bilancio interno del Senato (28-29 luglio 1992)» e «Legge 2 gennaio 1991 n. 1 - Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari. Lavori preparatori».

Nel settore della documentazione stampa è stato realizzato, in collaborazione con il Servizio per l'informatica, il previsto progetto di automazione della procedura di acquisizione e ricerca degli articoli dei quotidiani e periodici. Il sistema è stato avviato in via sperimentale negli ultimi due mesi del 1992 con risultati che si presentano di grande interesse. Esso consentirà la graduale costituzione di un vero e proprio archivio informatizzato dei ritagli di stampa - al quale sono già acquisiti 9.000 articoli - denominato Arianna (archivio informatico dell'attualità e delle notizie della stampa nazionale). Giova osservare che i singoli articoli sono classificati per materia cosicché è possibile ottenere rassegne stampa tematiche.

Nel corso del 1992 il Servizio del bilancio è stato impegnato, secondo la procedura di verifica fissata dalla direttiva del Presidente del Senato del 2 marzo 1990, nell'analisi e nella verifica degli oneri relativi a testi legislativi, in base alle indicazioni ricevute dalla Sottocommissione per i pareri della 5^a Commissione permanente. Sono stati pro-

dotti tre documenti di base, tre rapporti di verifica, 16 note di lettura e 15 *dossiers* di documentazione; gran parte di questa produzione è stata dedicata ai provvedimenti che hanno dato corpo alla manovra di finanza pubblica attuata a partire dal mese di luglio.

I profili salienti dell'attività di verifica delle quantificazioni sono stati analizzati - utilizzando anche i materiali censiti nello specifico archivio informatico «Reltecn» in collaborazione con la Camera dei deputati - in un rapporto del giugno 1992 («La quantificazione degli effetti finanziari dei disegni di legge: questioni metodologiche») che ha costituito un primo elemento di scambio di esperienze con gli altri organismi impegnati sul terreno della quantificazione degli oneri, quali la Ragioneria generale dello Stato, la Corte dei conti e la Commissione tecnica per la spesa pubblica. È stata inoltre redatta a titolo sperimentale una versione del massimario metodologico delle quantificazioni, di cui si prevede una seconda versione nel corso del 1993.

È inoltre da ricordare l'avvio di un organico programma di ricerca biennale sull'assetto del sistema pensionistico italiano, in collaborazione con l'Istituto di ricerche economico-sociali di Milano, nonché di un programma di ricerca nel campo delle spese pluriennali di investimento con l'Istituto di studi per la programmazione economica con l'obiettivo di creare una vera e propria banca dati, partendo dagli stanziamenti iscritti nel bilancio dello Stato.

In tema di documentazione, una domanda crescente ha riguardato il settore internazionale. A cura del Servizio dei rapporti con gli organismi comunitari e internazionali vengono pubblicati *dossiers* sulle sessioni del Consiglio d'Europa, dell'Unione europea occidentale, dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord e della Conferenza per la cooperazione e la sicurezza in Europa, nonché documenti informativi sull'attività del Parlamento europeo o su temi di interesse della Comunità (come, ad esempio, il trattato di Maastricht) e rassegne periodiche della stampa interna ed estera.

Del resto, su tutto questo versante l'attività ha raggiunto ritmi e consistenza considerevoli, che si manifestano sia a livello delle Delegazioni parlamentari alle Assemblee dei predetti organismi internazionali, sia nell'accresciuto ruolo della Giunta per gli affari delle Comunità europee e nell'importanza cui è assurto il controllo di compatibilità europea della legislazione nazionale.

Le iniziative dirette a migliorare e razionalizzare il sistema di pubblicazione e diffusione degli atti parlamentari sono ispirate dall'esigenza di facilitare la consultazione e la distribuzione di una documentazione che, in forma cartacea, raggiunge dimensioni imponenti (circa 400 volumi per ogni legislatura) e altresì di ridurre i crescenti costi di stampa. In tale prospettiva si pone - oltre al progetto di un archivio generale informatizzato degli atti parlamentari, al quale si farà successivamente riferimento - il progetto di pubblicazione degli atti parlamentari su supporto ottico, impiegando una tecnologia ampiamente diffusa, estremamente affidabile e poco costosa. L'Istituto geografico De Agostini, che era stato prescelto per l'esperienza maturata nel settore dell'archiviazione ottica, ha realizzato un programma che consente di produrre dischi ottici e reca modalità molto semplici per la ricerca, lettura e stampa dei testi; dopo il previsto collaudo, saranno messe a punto le condizioni per la produzione e la distribuzione commerciale degli atti parlamentari su CD-ROM.

Per quanto attiene alla pubblicazione a stampa degli atti parlamentari, sarà perseguita la linea della riduzione delle tirature, che già ha dato significativi risultati, con il graduale passaggio dall'attuale sistema di predeterminazione delle tirature stesse ad uno maggiormente fondato sulle richieste di effettiva utilizzazione da parte dei destinatari.

Il ricorso al supporto ottico contraddistingue anche il progetto con il quale l'Ufficio dell'archivio e delle informazioni parlamentari si propone di modernizzare l'archivio legislativo, riducendo progressivamente la quantità di materiale cartaceo giacente sia nei locali di Palazzo Madama

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sia nei magazzini di via Tiburtina. Il sistema, che sostituirà la ripresa su microfilm, è già stato utilizzato per l'archiviazione degli atti raccolti dalla Commissione di inchiesta sul terrorismo nella X legislatura, con notevole risparmio di spese tipografiche ed è ora in funzione per gli atti parlamentari della XI legislatura. La riproduzione su richiesta porterà alla riduzione degli stampati in giacenza dopo la distribuzione corrente. È previsto inoltre il collegamento con il centro duplicazione documenti e la duplicazione su disco ottico con l'impiego di apparecchiature di prossima acquisizione.

Dopo la riorganizzazione, avviata lo scorso anno e destinata a concludersi nel 1993, dell'archivio automatico delle procedure non legislative è prevista, sempre in collaborazione con il Servizio per l'informatica, la creazione anche di un archivio dei documenti annunciati all'Assemblea - cui sarà esteso il nuovo lessico strutturato Teseo - in modo da consentire la ricerca in via automatica di tutta l'attività parlamentare e conseguendo altresì il risultato di rendere più completo e organico il resoconto generale dei lavori del Senato a fine legislatura.

È inoltre in via di elaborazione un progetto che prevede la pubblicazione di un bollettino settimanale di informazione sull'attività parlamentare, riprendendo positive esperienze compiute presso i Parlamenti di altri paesi europei. Il bollettino dovrebbe dare sintetica ma esauriente informazione sull'attività svolta nella settimana decorsa, su quella prevista per la settimana successiva e sui documenti e pubblicazioni pervenuti all'archivio legislativo.

La Biblioteca del Senato, in attesa degli interventi di riordinamento che dovranno essere predisposti e attuati in relazione al trasferimento nella nuova sede di piazza della Minerva, è impegnata ad assicurare, nei limiti rappresentati dalla scarsità di spazi e di personale, la gestione e la fruizione del suo importante patrimonio bibliografico di circa 800.000 volumi distribuiti su quasi 30 chilometri di scaffalature, in parte ubicate nel deposito di via Tiburti-

na. Anche per la Biblioteca sono in programma, come anticipato nella relazione dello scorso anno, interventi di automazione che riguarderanno innanzitutto i cataloghi, a partire dal materiale corrente.

Per garantire una migliore conservazione delle raccolte di giornali, che subiscono inevitabili danni nelle operazioni di fotocopiatura richieste con frequenza sempre maggiore, si è provveduto all'acquisto delle riproduzioni in microfilm di 33 testate di quotidiani italiani e stranieri, da rendere disponibili alla consultazione in una sala appositamente attrezzata; le acquisizioni saranno incrementate anche in relazione al gradimento che risulterà da parte dei fruitori. È anche previsto l'acquisto di repertori bibliografici e della raccolta delle leggi d'Italia su dischi ottici.

Vanno, infine, ricordate l'attività di preparazione dell'VIII volume del catalogo degli statuti e le iniziative intese alla valorizzazione dei materiali di archivio di notevole interesse culturale contenuti nei fondi della Biblioteca.

4. - *L'ordinamento dell'amministrazione e la gestione del personale*

Il passaggio di legislatura ha imposto una inevitabile pausa all'attività di elaborazione e di confronto che aveva contrassegnato gli anni precedenti in materia di *status* del personale e di organizzazione del lavoro. Ai fini della ripresa di tale attività il Consiglio di Presidenza, nella seduta del 5 agosto 1992, ha provveduto a ricostituire la Rappresentanza permanente per i problemi del personale, la cui composizione è stata ampliata, affidandone la presidenza ad un Vice presidente del Senato e chiamandone a far parte i tre senatori Questori, due senatori Segretari e, per la parte amministrativa, il Segretario generale, il Vice segretario generale per il coordinamento dei servizi amministrativi ed il direttore del Servizio del personale. Peraltro la prevista ripresa delle relazioni sindacali ha potuto realizzarsi solo per aspetti particolari, come ad esempio quelli attinenti al nuovo servi-

zio di mensa del personale, a causa dell'intensità dei lavori parlamentari che hanno impegnato il Senato negli ultimi mesi del 1992.

Nel nuovo anno il confronto con le organizzazioni sindacali dovrà svilupparsi per affrontare i vecchi e i nuovi problemi, anche in riferimento alle numerose misure di riforma che il Governo e il Parlamento hanno adottato in materia di previdenza, sanità e pubblico impiego nel quadro della manovra di riequilibrio della finanza pubblica. Nel frattempo sono state applicate al personale alcune misure di effetto immediato, quali il blocco dei pensionamenti anticipati fino al 31 dicembre 1993 (recepito dal Consiglio di Presidenza con delibera del 9 dicembre 1992), la maggiorazione delle aliquote contributive e la sospensione dell'applicazione degli istituti di progressione economica fondati sulla sola anzianità di servizio. È rimasto inoltre inoperante il meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, che con la deliberazione del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 è stato introdotto in via sperimentale a partire dal triennio contrattuale 1991-1993.

Per quanto riguarda gli organici, nel corso del 1992 si sono concluse le ultime procedure concorsuali deliberate nel 1990. Nei mesi di aprile e maggio sono stati assunti i vincitori dei concorsi a due posti di geometra, a sei posti di programmatore e a cinque posti di ragioniere; nello stesso periodo sono stati inoltre assunti i candidati risultati idonei ai concorsi di coadiutore e di operatore, giusta le deliberazioni che il Consiglio di Presidenza ha adottato il 5 marzo 1992 avvalendosi della clausola di riserva prevista nei bandi. Analoga procedura è stata seguita per l'assunzione degli idonei ai concorsi per stenografo e per ragioniere, deliberata dal Consiglio di Presidenza il 5 agosto 1992. Infine ha avuto avvio nel novembre 1992 la procedura concorsuale per l'ammissione al corso di stenografia parlamentare con il sistema Michela, che inizierà presumibilmente subito dopo l'estate.

La conclusione dei concorsi ha consentito di immettere nei ruoli del Senato personale

professionalmente qualificato, con positivi effetti sulla funzionalità di molti settori. Peraltro una imprevista accelerazione delle cessazioni dal servizio che nel corso dell'intero 1992 ha raggiunto le 77 unità (6 della carriera direttiva, 1 della carriera di concetto, 29 della carriera esecutiva, 37 della carriera ausiliaria e 4 del personale a contratto a tempo indeterminato), ha portato un sensibile depauperamento in molti settori, ponendo seri problemi soprattutto per quanto riguarda il personale della carriera ausiliaria. Tali problemi, peraltro, dovranno essere affrontati con una migliore utilizzazione delle risorse esistenti, non potendosi, per il momento, ipotizzare, in relazione ai ricordati indirizzi di contenimento della spesa, il ricorso a nuove assunzioni. La necessità di definire un'aggiornata pianta organica è peraltro ben presente all'attenzione dell'Amministrazione, che ha già avviato una indagine istruttoria e compirà tutti gli approfondimenti utili per consentire l'adozione dei conseguenti provvedimenti nelle sedi proprie.

Anche il funzionamento degli organi del contenzioso ha risentito della fine della legislatura in quanto la relativa attività era stata sospesa di diritto nel periodo intercorrente tra la data di scioglimento del Senato (2 febbraio 1992) e quella di ricostituzione degli organi stessi nella nuova legislatura (18 novembre per la Commissione contenziosa e 19 novembre per il Consiglio di garanzia). Durante lo stesso periodo sono rimasti sospesi anche tutti i termini di impugnazione e procedurali. La Commissione contenziosa ed il Consiglio di garanzia hanno ripreso la rispettiva attività che li porterà a trattare, oltre ai ricorsi di nuova presentazione, anche quelli che alla fine della scorsa legislatura risultavano pendenti, in numero di 125 in primo grado e di 15 in secondo grado.

5. - *Il settore informatico*

Nella relazione sul bilancio dello scorso anno è stata ampiamente illustrata l'iniziativa di creare un archivio generale informa-

tizzato dei testi degli atti parlamentari ed è stato sottolineato il carattere strategico che tale scelta riveste.

Nel settembre 1992, nel rispetto dei tempi previsti, la società Italsiel, con la collaborazione delle società Sogei, Inside e Controlcei, ha ultimato lo studio di fattibilità per la creazione del suddetto archivio; è stato quindi possibile delineare un quadro di riferimento programmatico per l'informatizzazione dell'area parlamentare e le linee di sviluppo da seguire nei prossimi anni.

I principali progetti, attualmente in fase di sviluppo o di prossimo avvio, tendenti alla realizzazione del già ricordato archivio generale dei testi, prevedono l'informatizzazione dell'area dei resoconti e la sostituzione dell'elaboratore dipartimentale delle Commissioni con un nuovo ambiente di rete.

Sempre a proposito della costituzione della banca generale dei testi sull'elaboratore centrale sono in fase di collaudo le procedure di controllo e validazione dei flussi dei testi in formato elettronico provenienti dalla tipografia. In base ad un protocollo di scambio con quest'ultima, si provvede alla memorizzazione dei disegni di legge e dei resoconti dell'Assemblea e delle Commissioni stampati dalla tipografia dall'inizio della legislatura. Inoltre è stata realizzata una procedura che consente di dirottare sull'elaboratore della Camera dei deputati gli atti di sindacato ispettivo per il caricamento nella relativa banca dati.

È anche prevista l'acquisizione di un *software* di base per la gestione e indicizzazione relazionale dei dati sul sistema centrale (DB2). Si tratta di una tecnologia largamente affermatasi, adottata da tempo anche dalla Camera dei deputati, che porterà notevoli benefici nello sviluppo e nella gestione delle procedure sia di area parlamentare che amministrativa. L'iniziativa richiederà per il settore sistemistico e di sviluppo del Servizio per l'informatica una fase di aggiornamento professionale per l'acquisizione dal *know how* interno.

All'inizio del corrente anno è stato avviato il progetto di informatizzazione dei

resoconti dell'Assemblea. Si partirà dal resoconto sommario, con un progetto che, da una parte, è di automazione di ufficio (introduzione della videoscrittura, addestramento all'ambiente nuovo di gestione dei testi, uso della posta elettronica) e, dall'altra, mediante l'acquisizione di testi inseriti nel resoconto o nei suoi allegati (annunci, emendamenti, eccetera) contribuisce all'alimentazione diretta, cioè senza passare per la tipografia, dell'archivio generale dei testi.

Relativamente all'area delle Commissioni, l'attuale soluzione basata su un elaboratore dipartimentale collegato con il sistema centrale e la tipografia, che pur ha portato notevoli benefici, può essere migliorata senza notevoli aggravii in termini di costi con la sostituzione di tale elaboratore con una rete di *personal computers* tecnologicamente più avanzata ed omogenea con quella da installare nell'area dei resoconti dell'Assemblea. Si otterrà così una compatibilità molto utile soprattutto per quanto riguarda i meccanismi di interscambio in posta elettronica tra Servizi, verso l'elaboratore centrale e verso la tipografia. Inoltre l'omogeneità degli ambienti di automazione d'ufficio diminuirà le difficoltà di mobilità del personale e i tempi e costi di formazione e addestramento.

Nell'ambito delle procedure amministrative sulla rete locale del Servizio di Ragioneria - cui sarà prossimamente interconnessa una rete del Servizio dell'amministrazione e patrimonio - sta procedendo lo sviluppo dell'applicazione di gestione del ciclo della spesa. Lo sviluppo, condotto unitamente ad una società esterna, costituisce il primo esempio in Senato di architettura *client server* in rete locale.

Sono inoltre in corso numerosi sviluppi applicativi su *personal computers*, dalle procedure elettorali alla gestione della Libreria del Senato, dalle statistiche sulle votazioni elettroniche in Aula alla gestione dell'assistenza sanitaria integrativa del personale.

Per quanto concerne l'impianto di votazione elettronica dell'Aula legislativa, sono stati completati gli ultimi aggiornamenti

tecnologici previsti, con l'installazione di un gruppo di continuità autonomo sull'alimentazione elettrica e la sostituzione e lo spostamento dei tabelloni sinottici. Si sta anche provvedendo alla sostituzione dei segnalatori luminosi dei terminali di voto, in attesa della graduale e in prospettiva necessaria sostituzione dei terminali stessi. A partire dalle sedute della legislatura in corso è stata inoltre alimentata una banca dati storica su *personal computer* con i risultati delle votazioni elettroniche.

Nell'area della fotorigrafia sono stati studiati ed attuati alcuni aggiornamenti tecnologici con la sostituzione della linea di stampa in *offset* con quella *laser* tramite apparecchiature Xerox Docutech, con conseguenti vantaggi in termini di qualità, di funzionalità e di produttività.

6. - Le strutture logistiche

Gli interventi sulle strutture logistiche sono destinati, anche per il 1993, a seguire gli intensi ritmi impressi a questo settore negli scorsi anni, nell'ambito di un disegno di ampia portata, finalizzato a risolvere i principali problemi del Senato in questo settore.

Il 1992 ha visto il conseguimento di alcuni importanti obiettivi, anche se è stato necessario rinviare a quest'anno alcuni degli interventi programmati; accanto a qualche problema di ordine finanziario ed operativo, si è dovuto sostenere, infatti, un impegno assai gravoso per il supporto alle operazioni di riscontro dei dati elettorali e per la sistemazione dei Gruppi parlamentari e dei senatori della XI legislatura.

Quanto al primo problema si è potuto rilevare che le nuove strutture, realizzate nel palazzo della Sapienza nei mesi immediatamente precedenti le elezioni, hanno risposto perfettamente alle aspettative; le operazioni hanno potuto procedere spedatamente e senza intralci, concludendosi in tempi assai più rapidi delle tornate precedenti.

Anche il problema della sistemazione dei Gruppi parlamentari, la cui complessità è

facilmente intuibile dato il rilevante mutamento nella composizione del Senato della XI legislatura, è stato risolto in maniera rapida e soddisfacente, grazie ai margini di flessibilità introdotti proprio a tal fine nei criteri fissati nella X legislatura per l'attribuzione degli spazi ai Gruppi parlamentari ed ai senatori. Qualche difficoltà in più si è riscontrata nell'assegnazione degli studi personali ai senatori; la diminuzione del numero di parlamentari presenti al Governo ha fatto sì che i posti disponibili non fossero sufficienti. Il problema è stato comunque avviato a soluzione con l'allestimento a palazzo Cenci di nuovi posti nei locali già occupati dalla mensa del personale.

Passando ad esaminare le opere più significative eseguite nello scorso anno, si possono innanzitutto ricordare i lavori di restauro dell'Aula legislativa; durante il periodo di sospensione dell'attività parlamentare per le elezioni sono stati risistemati, a cura del Provveditorato delle opere pubbliche per il Lazio, i banchi della Presidenza, del Governo e delle Commissioni; la brevità del tempo a disposizione non ha invece consentito di completare il restauro delle pannellature lignee che rivestono le pareti dell'Aula e di ripristinare i corridoi che corrono sotto i banchi dell'emiciclo. Si è comunque provveduto a ristrutturare l'impianto microfonico, aumentandone in modo significativo l'efficienza in attesa di ulteriori prossimi interventi sul sistema di diffusione sonora, e a migliorare il sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione.

Proseguendo nell'opera di risistemazione delle sedi delle Commissioni parlamentari, sono stati completamente rinnovati gli uffici di segreteria delle Commissioni VI e XI nonché le aule delle Commissioni IV, VI e XI.

L'operazione, che rappresenta un ulteriore, importante passo nel miglioramento delle condizioni di lavoro delle Commissioni, ha certamente comportato qualche disagio per gli utenti del Palazzo; nell'attuale, difficile congiuntura economica si è però ritenuto necessario consentire alle

imprese appaltatrici di lavorare in orari normali, compatibilmente con le sedute in corso, piuttosto che imporre il ricorso ad orari notturni o festivi che, pur comportando minori disagi, avrebbero imposto notevoli maggiorazioni di costo e tempi più lunghi di esecuzione dei lavori.

A metà dello scorso anno è iniziata anche l'utilizzazione del palazzo delle Coppelle, dove a settembre è stata aperta la nuova mensa del personale; in questi primi mesi di attività si è potuta verificare la buona funzionalità e l'efficienza della nuova struttura. Il numero degli utenti, nettamente cresciuto rispetto al passato, nonostante il diverso tipo di servizio (a *self-service* invece che a tavola) e la maggiore distanza della nuova sede, dimostra la validità della formula adottata, che coniuga un ambiente piacevole, un'impiantistica accuratamente studiata ed un servizio efficiente e ben organizzato.

All'inizio del 1992 sono stati avviati i lavori di restauro interno e ristrutturazione impiantistica della nuova ala di palazzo Giustiniani; purtroppo una serie di ritardi nell'esecuzione delle opere di consolidamento strutturale, affidate alla cura del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, ha creato diversi problemi allo sviluppo delle opere interne. Ciò non ha comunque impedito di rendere nei tempi desiderati agibili i locali del quarto piano.

Sul fronte dell'ammodernamento degli impianti tecnologici è stato necessario far slittare le operazioni di più ampio respiro all'anno in corso; si è comunque potuto procedere agli interventi più urgenti, quali la revisione degli impianti elettrici della torre libraria della Biblioteca e la risistemazione degli impianti di condizionamento dell'aria al quarto piano di palazzo Giustiniani.

Nel 1992 è stato pure individuato e sperimentato con buoni risultati un nuovo sistema di cablaggio delle reti locali di trasmissione dati che si vanno sempre più diffondendo all'interno dei palazzi con l'estensione delle applicazioni di informatica distribuita; il sistema assicura ottime caratteristiche trasmissive ed una buona

flessibilità d'impiego, presentando altresì una facilità di installazione di grande importanza date le caratteristiche degli ambienti del Senato.

Il programma degli interventi per il 1993 si rivolge prevalentemente alla seconda fase di quel piano, avviato alcuni anni or sono, su impulso del Presidente del Senato, con l'obiettivo di dare soluzione prioritariamente ai problemi dei senatori e dei Gruppi parlamentari, affrontati negli scorsi anni con la realizzazione dei nuovi studi nei palazzi ex-Beni spagnoli ed ex-Bologna e con l'ampliamento degli uffici dei Gruppi.

Si tratta ora di guardare con occhio più attento a quelle strutture dell'Amministrazione che fanno da supporto all'attività del Senato nei suoi molteplici aspetti.

Di qui l'attenzione ai problemi degli uffici di segreteria delle Commissioni parlamentari, della Biblioteca, dell'Archivio legislativo e degli uffici amministrativi, settori a lungo sacrificati ma ormai in attesa di improcrastinabili interventi.

Il programma ovviamente è stato messo a punto tenendo conto degli obiettivi dell'Amministrazione, delle disponibilità finanziarie del bilancio del Senato e della collaborazione del Ministero dei lavori pubblici che, come in passato, provvederà con propri mezzi tecnici e finanziari all'esecuzione di alcune opere. Nell'analizzare tale programma appare quindi opportuno dare menzione di queste opere, tra le quali un particolare rilievo viene assunto dalla ristrutturazione del palazzo della Minerva, che, grazie al determinante impegno del Presidente del Senato, è stato assegnato dal Demanio e sarà destinato a nuova sede della Biblioteca del Senato; la dimensione dell'operazione, che il Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio ha stimato, sulla base di un progetto di massima, in 60 miliardi di lire, ha suggerito allo stesso Provveditorato di ricorrere al sistema della concessione. L'operazione, appaltata alla fine dello scorso anno, è stata avviata con la redazione, a cura della concessionaria, del progetto di dettaglio, che sarà successivamente sottoposto all'esame del Senato affinché questo ne valuti la rispondenza alle

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esigenze. Solo dopo tale verifica, che potrebbe avvenire nella prossima primavera, potranno partire i lavori di consolidamento per i quali il Provveditorato ha reperito, sugli esercizi finanziari 1992 e 1993, un congruo finanziamento.

Parallelamente il Provveditorato dovrà occuparsi del completamento di alcuni lavori già avviati negli scorsi anni. Dovrebbe infatti essere completato il restauro dell'Aula legislativa, con l'esecuzione dei limitati lavori residui; proseguirà pure l'opera di restauro della facciata di palazzo Madama con la risistemazione dei prospetti laterali.

Nuovo impulso hanno avuto, grazie al reperimento di nuovi fondi, i lavori di bonifica ambientale e impiantistica degli scantinati di palazzo Madama; si intravede così la possibilità di portare a compimento un'operazione, che va avanti da molti anni e che interessa, tra l'altro, impianti di grande importanza come la rete di bocche antincendio. Peraltro il Genio civile non ha potuto stanziare, almeno per il momento, i fondi necessari per la sistemazione degli impianti elettrici presenti negli scantinati, senza la quale una seria bonifica dell'area perderebbe di senso; dovrà perciò essere esaminata la possibilità di un intervento diretto dell'Amministrazione secondo le procedure previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Nell'anno dovrebbero giungere a compimento anche gli impegnativi lavori di consolidamento strutturale dell'ala di palazzo Giustiniani, prospiciente via Giustiniani e piazza della Rotonda; anche qui, per evitare che i ritardi dell'appalto del Genio civile già in precedenza ricordati vadano a compromettere l'andamento dei successivi lavori di completamento e finitura che l'Amministrazione sta eseguendo a propria cura, si renderà necessario l'intervento diretto del Senato nell'esecuzione di un limitato numero di opere strutturali, senza le quali il programma complessivo dei lavori dovrebbe slittare sensibilmente. In tal modo appare realisticamente raggiungibile l'obiettivo di rendere disponibile l'immobile nella prima metà del prossimo anno.

L'anno in corso vedrà anche il completamento degli interventi di risistemazione di palazzo Carpegna, con la ristrutturazione delle sedi delle Commissioni V e VII e dei locali del piano scantinato che ospitano gli spogliatoi del personale della carriera ausiliaria.

Al palazzo della Sapienza verrà completata l'opera di risistemazione dei locali assegnati al Senato, con la riqualificazione estetica ed arredativa degli uffici del Servizio studi, ai quali verrà anche assicurata, mediante un nuovo impianto, una efficiente climatizzazione estiva ed invernale. Grazie ad un'intesa raggiunta con l'Archivio di Stato si potrà inoltre realizzare un nuovo ascensore che, disimpegnando autonomamente gli uffici del Senato, porrà fine ad una serie di problemi di accessibilità che ne hanno condizionato sino ad oggi l'utilizzo.

Una sottolineatura particolare merita l'opera di allestimento della nuova sede della tipografia del Senato nei locali di piazza delle Cinque Lune, dove già da qualche mese è stata trasferita una delle principali macchine da stampa; l'aspetto più significativo dell'operazione è quello di allontanare da palazzo Giustiniani un'attività che, oltre ad occupare spazi preziosi per l'Amministrazione, risulta poco compatibile con la struttura e le caratteristiche del palazzo. Il recupero di tali locali, che potrà essere avviato verso la fine dell'anno, consentirà di realizzare un collegamento al piano terra tra la vecchia ala del palazzo e quella di recente acquisizione, evitando così la necessità di aprire una nuova portineria; nei nuovi spazi è poi prevista la sistemazione del centro riproduzione documenti e dell'Archivio legislativo, oggi allocati a palazzo Madama in locali assai più idonei ad ospitare uffici che strutture di tal genere. Verranno in tal modo poste le premesse per liberare gli ultimi spazi oggi occupati, a palazzo Madama, da settori dell'Amministrazione non direttamente impegnati nell'attività parlamentare.

Sul versante degli impianti tecnologici va infine ricordata l'intensa attività di ristrutturazione degli impianti elettrici dei palazzi; essa ha il suo momento centrale nella

ristrutturazione della centrale elettrica unificata, alla quale entro l'anno saranno allacciati tutti i quadri generali dei palazzi. Ciò richiederà la sostituzione dei quadri dei palazzi Carpegna e Giustiniani e la ristrutturazione di quello a servizio di palazzo Madama; parallelamente si dovrà procedere all'adeguamento dei quadri di zona e dei relativi impianti per metterli in condizione di funzionare alla tensione di 380 volts trifase.

La delicatezza dei lavori risiede, oltre che nella complessità degli impianti, in alcune zone ulteriormente complicata dalla loro vetustà, anche nella necessità di operare assicurando sempre l'agibilità ed il buon funzionamento dei palazzi.

L'ammodernamento è comunque necessario per accrescere la sicurezza e l'affidabilità degli impianti e per contenere le spese per la fornitura di energia elettrica, che in media tensione avviene a tariffe più contenute.

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1993

Analisi delle entrate

Nel raffronto con gli stanziamenti del bilancio del 1992, le entrate previste per l'esercizio 1993 mostrano un incremento dell' 8,78 per cento ed un ammontare complessivo di lire 483.806.737.167. In tale importo è compreso anche il fondo iniziale di cassa, che rappresenta un mero riporto di somme già introitate in anni precedenti e trasferite al 1993 a titolo di avanzo di gestione. Per il 1993 esso è di lire 23.108.837.167 e risulta dalla somma delle quote degli avanzi relativi agli anni finanziari 1989 (per lire 3 miliardi), 1990 (per lire 14 miliardi) e 1991 (per lire 6.108.837.167) che il Consiglio di Presidenza ha deliberato di trasferire all'esercizio 1993, avvalendosi della norma di cui all'articolo 27 del Regolamento di ammini-

strazione e contabilità. Rispetto al 1992 il fondo iniziale di cassa risulta inferiore del 23,60 per cento.

Le entrate da trasferimenti correnti, che trovano posto nel Titolo I, sono previste in crescita dell'11,81 per cento per effetto soprattutto dell'aumento della dotazione ordinaria, variata del 12,08 per cento nei confronti con quella, integrata, dell'anno precedente. L'importo della dotazione - pari a lire 426.762.900.000 - supera di lire 11 miliardi quello iscritto nel bilancio triennale 1992-1994, il quale era stato peraltro ridotto di circa 24 miliardi di lire in sede di approvazione del bilancio dello Stato per il 1992. Il suddetto importo corrisponde alla richiesta avanzata al Ministero del tesoro nello scorso mese di aprile e rappresenta il volume delle risorse indispensabile al funzionamento del Senato, tenendo conto che l'ammontare delle entrate da autofinanziamento supera di poco l'importo di lire 34 miliardi, al netto del fondo di cassa.

Aumenta solo dell'1,49 per cento la quota dei trasferimenti dalla Camera dei deputati, per effetto soprattutto della diminuzione stimata per il capitolo delle spese comuni di funzionamento. Poichè infatti le principali commissioni di inchiesta bicamerali sono affidate per la corrente legislatura alla gestione della Camera, si verificherà una contrazione dei rimborsi da parte della Camera, che qui è valutata in un terzo circa della previsione riferita al 1992.

Per il Titolo II, che comprende le entrate contributive riferite alle ritenute applicate sugli emolumenti dei senatori e dei dipendenti, l'incremento previsto si aggira intorno al 7,57 per cento, per un complesso di entrate pari a lire 12.640.000.000. Di tale importo lire 4.200 milioni sono relative alle ritenute sulle indennità parlamentari (senza alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente nel quale la previsione è risultata sovrastimata), lire 200 milioni si riferiscono ai contributi di riscatto sugli assegni vitalizi (anche in questo caso con una stima identica a quella dell'anno precedente) e lire 8.240.000.000 alle ritenute sugli stipendi e ai contributi di riscatto dei dipendenti

(in questo caso con un aumento del 16,88 per cento sulle poste della categoria 5 relative al 1992, come conseguenza del previsto incremento dell'aliquota contributiva pensionistica a carico dei dipendenti).

Nell'ambito del Titolo III, concernente le entrate diverse derivanti dalla vendita di beni e servizi e dai redditi patrimoniali, non vi sono sostanziali differenze con il bilancio dell'anno precedente se non per quanto attiene alla voce degli interessi bancari e postali, che ammontano a lire 10.300.000.000, con un calo del 6,36 per cento sulla corrispondente voce del 1992, a causa della minore giacenza media dei depositi.

Una riduzione della previsione concerne il Titolo IV, che inerisce alla alienazione di beni patrimoniali dismessi e cancellati dall'inventario, per un importo di lire 35 milioni e riguarda il Capitolo 4.10.5 (Alienazione di automezzi).

Il lato delle entrate è completato dal Titolo V che, riguardando voci che trovano esatto riscontro contabile nelle uscite (Partite di giro e movimenti di cassa), non ha una incidenza sulla struttura del bilancio. Tra queste voci mette conto qui sottolineare il contributo annuo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, compreso nei capitoli 5.12.1 dell'Entrata e 3.24.1 della Spesa, per l'importo che la legge 18 novembre 1981 n. 659 ha determinato in lire 27.629.000.000. È evidente che il destino di questa postazione è strettamente legato a quello della normativa vigente, che è oggetto tanto di *referendum* abrogativo quanto di iniziative parlamentari di riforma.

Analisi delle spese

Come le entrate anche le spese aumentano nella misura dell'8,78 per cento nei confronti del 1992 ovvero con una percentuale inferiore a quella del 10,53 registrata, a seguito delle variazioni di bilancio, nell'esercizio precedente; l'aumento sul 1992 si riduce poi al 5,44 per cento facendo il raffronto al netto degli accantonamenti sui fondi di riserva.

Rispetto alle indicazioni contenute per l'anno 1993 nel bilancio triennale 1992-1994 va rilevato un aumento del 2,07 per cento da ricondurre, quasi esclusivamente, all'aumento dell'onere per le pensioni e per i trasferimenti previdenziali.

Restano pertanto confermate pienamente le linee di tendenza a medio termine del bilancio nel senso, più volte auspicato anche dall'Assemblea del Senato, di un contenimento della spesa entro un tasso di incremento compatibile sia con la situazione finanziaria dello Stato sia con gli irrinunciabili livelli di funzionalità delle strutture burocratico-amministrative.

Nel prosieguo della relazione vengono delineate le principali poste di spesa nella classificazione economica per categorie adottata in bilancio.

1) La previsione per la Categoria 1 (Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza) comporta una riduzione degli stanziamenti di lire 85 milioni, pari al 2,41 per cento, rispetto all'anno precedente. In ottemperanza all'indirizzo di contenimento delle spese di rappresentanza i Capitoli 1.1.1 (Cerimonie e onoranze) e 1.1.2 (Spese di rappresentanza) vedono diminuire di lire 340 milioni complessivamente gli importi stanziati. Una variazione negativa è prevista inoltre per il capitolo 1.1.6 (Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte), in relazione alla prevista conclusione della pubblicazione dell'opera "Il Parlamento italiano", e per il capitolo 1.1.3 (Medagliette parlamentari), in quanto nel corso dell'anno saranno disposte soltanto le spese relative ai duplicati delle medagliette eventualmente richiesti dai senatori. Aumenti sono invece previsti per i restanti capitoli 1.1.4, inerenti ai servizi di sicurezza, e 1.1.5, riguardante gli oneri sostenuti per la partecipazione al funzionamento di organismi internazionali, con percentuali del 9,52 e del 30 per cento rispetto al 1992. Per il secondo di tali capitoli l'aumento è soprattutto da mettere in relazione alle spese di funzionamento della nuova Delegazione parlamentare della CSCE, peraltro ancora di difficile quantificazione in sede di previsione.

2) Le spese per le Categorie 2 e 3, relative ai trattamenti dei senatori in carica e di quelli cessati dal mandato, sono stimate in aumento, rispettivamente, per il 5,28 ed il 7,68 per cento.

Per l'indennità parlamentare è stato mantenuto pressochè inalterato lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione del 1992, in relazione alla legge 14 novembre 1992, n. 438 (che ha convertito in legge il decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384), che ha previsto per il 1993 il blocco dell'incremento delle retribuzioni dei magistrati alle quali è collegata la misura dell'indennità parlamentare.

È stato invece incrementata la previsione per il Capitolo 1.2.2 (Diaria), portando il relativo stanziamento a lire 15.700.000.000, con una variazione del 14,77 per cento sull'anno precedente, in considerazione del fatto che l'aumento della parte variabile della diaria è stato sospeso ma non annullato con la deliberazione del Consiglio di Presidenza del 17 settembre 1992 e che la parte fissa potrà mutare in dipendenza di possibili incrementi dell'indennità di missione dei dipendenti statali. La stima inerente al Capitolo 1.2.3 (Indennità di ufficio) è stata fatta mantenendo lo stanziamento previsto nel bilancio triennale.

Una variazione considerevole, pari al 66,67 per cento, è stata calcolata per il Capitolo 1.2.5 (Rimborsi spese e indennità di missione), in considerazione di un prevedibile aumento dei viaggi connessi all'attività degli organismi internazionali. Un aumento del 10,21 per cento è previsto per le spese di viaggio (di cui al capitolo 1.2.6) in applicazione degli aumenti tariffari previsti per talune categorie di servizi, come i viaggi aerei, quelli in vagone-letto ed i percorsi autostradali. Un incremento più che considerevole è stato considerato per i corsi di lingue straniere (inseriti nel capitolo 1.2.8), visto il favore con il quale essi sono stati accolti alla ripresa autunnale, dopo che nel corso del 1992 erano stati sospesi nell'approssimarsi della fine della legislatura. Una riduzione del 40 per cento interessa il Capitolo 1.2.7 (Compensi ai componenti di commissioni di concorso), prevedendosi per

il 1993 un sostanziale blocco dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale, in aderenza all'indirizzo emerso nell'ultima discussione sul bilancio interno del Senato.

Il complesso delle risorse che il bilancio 1993 dedica alla Categoria 2 ammonta pertanto a lire 85.610.000.000.

Per gli assegni vitalizi il discorso è analogo a quello fatto in precedenza per l'indennità parlamentare, ma con una previsione di aumento più rilevante e pari al 7,20 per cento, che tiene conto del completo dispiegarsi degli effetti finanziari della consistente crescita del numero dei titolari verificatasi con la fine della X legislatura. Per lo stesso motivo viene previsto per il capitolo successivo, 1.3.2 (Spese per viaggi), un incremento del 43,90 per cento. Il totale della categoria ammonta a lire 68.180.000.000, con una variazione del 7,68 per cento sull'anno precedente.

3) Gli stanziamenti per il personale in attività e in quiescenza, oggetto delle Categorie 4 e 5 insieme con gli oneri contributivi, sono condizionati per il 1993 da situazioni del tutto peculiari. In primo luogo è da considerare il consistente numero di cessazioni dal servizio (77 nel 1992) che incide sulla spesa per pensioni. In secondo luogo occorre ricordare l'effetto che sull'ammontare della spesa per gli stipendi è provocato dalle assunzioni dei vincitori dei numerosi concorsi conclusi. In terzo luogo dovrà essere esaminato con le organizzazioni sindacali il problema dell'attuazione, per il 1993, della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 sul trattamento economico del personale.

Una previsione cautelativa - e pertanto modificabile per effetto delle deliberazioni che verranno assunte - che tiene conto anche degli oneri conseguenti alle progressioni non automatiche di carriera e alle promozioni fa ipotizzare per il Capitolo 1.4.1 (Retribuzioni al personale di ruolo) una variazione del 5,26 per cento. Un andamento analogo è previsto anche per il capitolo successivo, che riguarda il personale a contratto a tempo indeterminato,

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con una percentuale di incremento del 6,98 per cento.

Negli altri capitoli della Categoria 4 le previsioni sono caratterizzate da fattori congiunturali: il capitolo 1.4.3 (Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato) subisce una lievitazione del 20 per cento, per tener conto dell'andamento del medesimo capitolo nel corso del 1992; il capitolo 1.4.4 (Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi) riporta lo stanziamento ai livelli previsti nel bilancio triennale, riassorbendo la variazione effettuata nel 1992 su detto capitolo; il capitolo 1.4.5 (Compensi al personale estraneo e di altre amministrazioni) prevede una crescita del 13,31 per cento; il capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale) resta invariato; il capitolo 1.4.7 (Addestramento e qualificazione professionale) invece vede la previsione aumentare del 151,18 per cento, per effetto dell'inserimento in esso dell'onere per l'indennità a favore degli allievi che saranno ammessi al corso di preparazione al concorso per stenografi parlamentari. Si tratta quindi, per quest'ultima voce, di una spesa destinata ad esaurirsi.

Per l'intera Categoria 4 (Personale) le risorse previste nel bilancio ammontano pertanto a lire 119.200.000.000, con una variazione del 5,97 per cento.

Nel settore della previdenza l'onere per le pensioni da prevedere per il nuovo esercizio ha una dinamica di crescita più marcata, in conseguenza dell'aumento - del tutto anomalo rispetto alla normale media annua - del numero delle persone collocate in quiescenza nel corso del 1992.

La previsione del capitolo 1.5.1 quindi comporta un aumento del 15,75 per cento rispetto al 1992.

In forte aumento sono tutti i contributi previdenziali, all'Inps, all'Enpas ed al Tesoro per quelli di malattia, con percentuali che vanno dal 18,18 per cento al 19,05 per cento ed al 3,45 per cento, rispettivamente. Del pari in crescita sono le liquidazioni di fine servizio al personale a contratto a tempo determinato (capitolo 1.5.7), il cui ammontare è di lire 100 milioni.

Il totale proposto per la Categoria è pertanto di lire 72.290.000.000.

4) Nell'ambito delle spese di indagine, controllo e verifica (iscritte nella Categoria 6) non sono previste differenze di rilievo con il bilancio 1992. Con riguardo al capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari), malgrado il passaggio alla gestione della Camera dei deputati della Commissione di inchiesta sulla mafia, si ritiene opportuno confermare lo stanziamento di lire 1.500 milioni, tenuto conto che è stata istituita una nuova Commissione di inchiesta monocomerale sul caso della filiale Bnl di Atlanta e che è prevista la ricostituzione della Commissione bicamerale di inchiesta sul terrorismo. Analogamente si propone di fare per il capitolo 1.6.2 (Attività di indagine), poichè potrebbero riprendere le indagini conoscitive delle Commissioni permanenti, e per il capitolo 1.6.3 (Commissioni speciali e consultive). L'unica variazione rispetto allo scorso anno riguarda il Capitolo 1.6.4 nel quale viene iscritto uno stanziamento di lire 500 milioni in conseguenza del passaggio al Senato della gestione della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

5) Per la stampa degli atti parlamentari e delle pubblicazioni ufficiali del Senato le previsioni di bilancio non possono tenere conto delle previste modifiche del rapporto contrattuale con la tipografia Bardi in quanto la definizione del nuovo disciplinare di concessione è ancora in corso di definizione. Gli stanziamenti perciò, sulla base del contratto vigente, recano per il 1993 un incremento del 6,88 per cento per il complesso della Categoria 7. Le previsioni dei vari capitoli restano ancorate sostanzialmente a quelle del bilancio triennale 1992-1994, con un complesso di risorse di lire 11.260.000.000. Ovviamente le previsioni saranno corrette in diminuzione non appena la trattativa in corso, che è finalizzata a conseguire non irrilevanti riduzioni di spesa, sarà positivamente conclusa.

6) Un sensibile aumento caratterizza la Categoria 8 (Studi, ricerche e documentazione), con un totale previsto di lire 925

milioni, contro i 680 milioni di lire del 1992. Ciò è dovuto, essenzialmente, al ripristino degli stanziamenti abituali per i capitoli 1.8.1 (Studi, ricerche e documentazione) e 1.8.5 (Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi normativi), decurtati nell'esercizio precedente per le note difficoltà di bilancio. Ulteriori aumenti sono previsti per lo svolgimento di conferenze e convegni (capitolo 1.8.4) e per la convenzione con la Rai per la pubblicazione di informazioni su Televideo (Capitolo 1.8.6). Nessuna variazione è invece prevista per il restanti due capitoli 1.8.2 (Collegamenti con banche dati) e 1.8.3 (Quote di iscrizione ad associazioni scientifiche e di ricerca), i quali restano con gli stanziamenti di lire 100 milioni e lire 50 milioni rispettivamente.

7) Le categorie del Titolo I della Spesa che vanno dalla 9 alla 13 raccolgono la maggior parte delle spese correnti non obbligatorie e relative all'acquisto di beni e servizi di qualunque genere.

Il volume di risorse dedicate all'insieme di queste categorie è pari a lire 40.115.000.000, limitando allo 0,73 per cento la variazione rispetto all'esercizio precedente e, quindi, sostanzialmente, riducendo la spesa in termini reali. Al riguardo occorre inoltre sottolineare quanto già anticipato e cioè che nella maggior parte dei rapporti contrattuali esistenti e rinnovati per il 1993, è stato perseguito e conseguito lo scopo di lasciare inalterati i prezzi per tutto l'anno 1993.

Analizzando le singole categorie si evidenzia un andamento leggermente ondulatorio ma non disomogeneo, poichè agli incrementi del 2,67 per cento della Categoria 9 e del 4,59 per cento della Categoria 11 si affiancano la minima variazione della Categoria 10 (0,47 per cento) e i decrementi delle Categorie 12 e 13, pari rispettivamente al 3,49 ed al 13,68 per cento rispetto al 1992.

L'esame della Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) mostra che tra le voci che vedono incrementare gli stanziamenti vi sono quelle relative a servizi

pubblici a tariffa i cui aumenti, evidentemente, non sono negoziabili: è il caso del capitolo 1.9.4 (Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento), che ha un aumento previsto nel 7,98 per cento, e del capitolo 1.9.14 (Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica), la cui variazione è dell'ordine dell'8,70 per cento. In aumento sono inoltre i capitoli relativi agli abbonamenti alle agenzie di stampa, ai quotidiani ed ai periodici in genere, nonchè all'acquisto di pubblicazioni; infatti il capitolo 1.9.16, inerente agli abbonamenti di periodici per la Biblioteca, aumenta del 4,65 per cento; il capitolo 1.9.18, che riguarda le pubblicazioni e gli abbonamenti per gli uffici, incrementa del 14,04 per cento, mentre del 10 per cento è la variazione della spesa relativa agli abbonamenti per l'Ufficio stampa e la Sala stampa (capitolo 1.9.19); infine, aumenta del 16,07 per cento il Capitolo 1.9.21, concernente gli abbonamenti alle agenzie di informazione. Altri capitoli per i quali il bilancio comporta crescita della spesa sono il Capitolo 1.9.6 (Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia) in conseguenza dell'aumento del ricorso alla ditta appaltatrice per le esigenze di pulizia dei palazzi del Senato, il Capitolo 1.9.23 (Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti) ove la variazione è pari al 44,34 per cento per effetto della già ricordata operazione di potenziamento del centro di riproduzione, ed il Capitolo 1.9.27 (Acquisto di oggetti non inventariati) per il quale l'incremento è previsto nella misura del 20 per cento.

Vi sono Capitoli della categoria per i quali le differenze con l'esercizio precedente sono negative, come è il caso dei seguenti Capitoli: 1.9.2 e 1.9.3 (concernenti la gestione dell'autoparco e il noleggio di autovetture, rispettivamente, e per i quali vi è stato uno sforzo di contenimento dei costi ed in particolare dell'incremento degli oneri derivanti dai contratti in essere); 1.9.5 (relativo al consumo di acqua) ove si sconta una certa sovrastima dell'anno precedente; 1.9.7, 1.9.8 e 1.9.9 (che concernono le forniture di beni di generi diversi, dalla

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

biancheria agli utensili, alle posate) per i quali gli uffici hanno deciso di ridurre le loro richieste; 1.9.11 (relativo ai trasporti ed al facchinaggio) ove nel confronto con il 1992 figura una diminuzione del 3,57 per cento dovuta al venire meno della causa che aveva determinato un maggior carico di lavoro a seguito del rinnovo della legislatura e della necessità di trasportare la documentazione delle precedenti elezioni nei magazzini di via Tiburtina; 1.9.12, riguardante le spese postali, per il quale la proposta di diminuzione è del 7,59 per cento sulla base dei consumi effettivi registrati nel corso del 1992; 1.9.15, per il quale le esigenze di spesa si riducono dopo le forti necessità di approvvigionamento di generi di cancelleria conseguenti all'inizio della nuova legislatura; 1.9.24 (che copre le spese di funzionamento delle strutture sanitarie interne) in cui la previsione tiene conto della sospensione dell'iniziativa di costituire un poliambulatorio specialistico nell'edificio di via delle Coppelle. Per i restanti capitoli infine le poste mantengono il medesimo stanziamento dell'anno precedente.

Nella Categoria 10 (Assicurazioni) gli importi previsti per il 1992 vengono reiterati per i capitoli 1.10.1 (Assicurazioni per i senatori) e 1.10.2 (Assicurazioni per la responsabilità civile degli immobili), non essendo mutate per i relativi contratti le condizioni di polizza, mentre viene aumentata la previsione relativa al capitolo 1.10.3 (Assicurazione per la responsabilità civile degli autoveicoli), per le quali le tariffe sono approvate dal Governo, e quella concernente il capitolo 1.10.4 (Assicurazione contro gli infortuni aeronautici), per il quale il premio pagato è correlato al numero degli assicurati e alle retribuzioni dei dipendenti.

Nella Categoria 11 (Manutenzioni) l'onere complessivo supera del 4,59 per cento quello, assestato, del 1992. Le previsioni in aumento interessano in particolare i Capitoli: 1.11.1 (Manutenzione ordinaria dei fabbricati ed impianti), per il quale lo stanziamento è portato a lire 4.300 milioni computando sia i contratti di manutenzione

in essere sia le accresciute esigenze di manutenzione per l'incremento degli spazi a disposizione del Senato; 1.11.2 (Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela), ove è prevista una maggiore spesa del 6,67 per cento, interamente ascrivibile alle maggiori esigenze di manutenzione delle macchine Michela che deriveranno dallo svolgimento del corso di preparazione al concorso per stenografi, mentre i contratti di manutenzione per le macchine da ufficio sono stati rinnovati senza aumento del costo; 1.11.3 (Manutenzione delle attrezzature informatiche) che subisce una variazione contenuta nel 2,67 per cento; 1.11.5 (Manutenzione degli arredi e tappezzerie), nel quale l'aumento del 14,29 per cento risulta amplificato per effetto di una sottostima del medesimo capitolo nel 1992; 1.11.8 (Pulizia e restauro delle opere d'arte) ove la previsione comporta il maggior scostamento percentuale rispetto all'esercizio 1992, pari al 40 per cento, per la verificata necessità di una migliore cura del patrimonio artistico del Senato o ad esso affidato. Subiscono riduzioni invece i capitoli dedicati alla manutenzione degli strumenti di riproduzione documenti e microfilmatura (1.11.4), in conseguenza anche in questo caso dell'azione di contenimento della spesa che ha condotto a non applicare aumenti contrattuali, alla manutenzione degli automezzi (1.11.6), la cui forte riduzione, pari al 23,53 per cento, è da mettere in relazione al parziale rinnovo del parco macchine effettuato nel 1992 ed alla ridotta anzianità di quasi tutte le autovetture, e alla manutenzione degli altri beni mobili (1.11.7), nel quale la riduzione proposta è del 12,50 per cento, come richiesto dai vari centri di spesa.

Nel settore dell'informatica la Categoria 12 presenta una diminuzione del 3,49 per cento dello stanziamento, che viene portato dalle lire 5.181.000.000 del 1992 a lire 5 miliardi. Al riguardo occorre dire tuttavia che la minore spesa è conseguente alla variazione dell'importo previsto nel capitolo 1.12.5 (Assistenza tecnico-applicativa) che, nel bilancio del 1992, era incrementato dell'onere di lire 935 milioni circa per lo

svolgimento del ricordato incarico di consulenza per la predisposizione di uno studio preliminare per la realizzazione di un archivio generale dei testi degli atti parlamentari. Ad eccezione quindi del capitolo appena citato e di quello relativo all'acquisto di dispositivi e prodotti ausiliari (1.12.6), che ha un calo previsto nel 22,22 per cento, tutte le restanti poste della categoria presentano incrementi delle previsioni. In particolare, per i capitoli 1.12.2 e 1.12.3, relativi al noleggio ed all'acquisto di *software* sono previste variazioni del 30,51 e del 75 per cento, rispettivamente, indispensabili, tra l'altro, per la gestione dei nuovi archivi relazionali connessi alla istituzione banca generale dei testi, per il trattamento dei testi provenienti dalla Tipografia, per i progetti di pubblicazione degli atti parlamentari su disco ottico e per la trasformazione dell'archivio da cartaceo ad ottico. Un incremento del 40 per cento invece è stato richiesto per il capitolo 1.12.4 (Collegamenti telematici) al fine di sviluppare il progetto di diffusione dei resoconti in via telematica. Un modesto 1,25 per cento di variazione è infine applicato al capitolo 1.12.1 (Canoni di noleggio per attrezzature), poichè al riguardo non sono previste sostanziali variazioni nei costi.

I servizi di ristoro (oggetto della Categoria 13) mostrano, nel raffronto con il bilancio precedente, una contrazione del 13,68 per cento, dovuta però ad una comparazione con un importo assestato per lire 870 milioni nel corso dell'esercizio. La variazione di bilancio del 1992 ha riguardato infatti entrambi i capitoli della categoria per importi di lire 350 milioni e 520 milioni, rispettivamente, per il capitolo 1.13.1 (Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori) e 1.13.2 (Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale). Per il 1993 si prevede, per il primo, il mantenimento dello stanziamento di lire 1.300.000.000, in base alla dinamica dei consumi registrata nel corso del 1992, mentre per il secondo la previsione è di lire 1.350.000.000, calcolata in applicazione del nuovo contratto di appalto per la gestione

della mensa per il personale, che ha determinato un sicuro risparmio per il passaggio alla formula del *self-service*.

8) Le Categorie dalla 14 alla 18, in cui sono compresi i trasferimenti di natura corrente, non richiedono soverchie osservazioni, poichè si tratta in genere di oneri previsti da disposizioni normative. Come per il 1992, la variazione più consistente, nei confronti dell'anno precedente, riguarda la Categoria 14 (Trasferimenti a favore della Camera dei deputati), ove la previsione viene aumentata del 39,62 per cento. In particolare, cresce del 50 per cento la quota parte dell'onere per gli assegni vitalizi anticipata dalla Camera per conto del Senato (capitolo 1.14.1), in correlazione con l'aumento degli aventi diritto a seguito della fine della X legislatura. In misura più contenuta aumenta la previsione per il Capitolo 1.14.2, concernente le spese comuni di funzionamento.

Nella Categoria 15 (Trasferimenti ai Gruppi parlamentari) sono previsti contenuti aggiustamenti. Aumenta del 10 per cento lo stanziamento relativo ai contributi ai Gruppi parlamentari (capitolo 1.15.1) per tenere conto del maggior onere conseguente alla formazione di due nuovi Gruppi parlamentari. Resta invece immutata la previsione per il Capitolo 1.15.2. Le previsioni potranno ovviamente mutare a seguito di deliberazioni di adeguamento da parte del Consiglio di Presidenza.

La spesa iscritta nella Categoria 16 (Trasferimenti a favore di organismi internazionali) aumenta di lire 50 milioni per effetto del pari aumento - deliberato dal Consiglio di Presidenza il 23 febbraio 1993 - del contributo all'Unione interparlamentare. Vengono invece confermati nella Categoria 18 (Contributi, sovvenzioni e sussidi) i medesimi stanziamenti dell'anno precedente.

Per la Categoria 17 (Trasferimenti previdenziali) invece la differenza negativa con il 1992 è dovuta al carattere straordinario del contributo concesso al Fondo di solidarietà tra i senatori con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 9 dicembre 1992 e ad

una diminuzione stimata della integrazione annua per il Fondo di previdenza (di cui al capitolo 1.17.2), conseguente al considerevole numero di collocamenti a riposo avutosi nel corso del 1992 (e quindi alla diminuzione delle quote di trattamento di fine servizio maturato dai dipendenti in attività). Riguardo al Capitolo 1.17.3 (Contributo ordinario al Fondo di previdenza), è stato iscritto in bilancio l'importo di lire un miliardo, come richiesto dal Consiglio di amministrazione del Fondo stesso.

9) In merito alla Categoria 19 (Oneri non ripartibili) vi sono scarse notazioni, dato il carattere eterogeneo che la contraddistingue. In essa infatti confluiscono spese per imposte e tasse, rimborsi di vario genere e poste correttive. Sono inoltre compresi nella categoria il fondo di riserva di parte corrente ed il fondo per spese derivanti da disposizioni giurisdizionali o da transazioni. In merito alle varie voci di spesa il bilancio reitera i medesimi stanziamenti del 1992, mentre per quanto attiene al fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste le maggiori disponibilità finanziarie ed il contenimento di talune spese consentono di prevedere un accantonamento che supera di gran lunga quello dell'esercizio precedente. Con l'importo di lire 16.779.137.167 esso rappresenta il 3,61 per cento del complesso delle risorse a disposizione per le spese di natura corrente, contro l'1,4 per cento del bilancio del 1992 assestato. Per il fondo previsto al Capitolo 1.19.5 la disponibilità prevista è di lire 50 milioni, senza variazione sull'anno precedente.

10) Per quanto attiene alle spese di investimento, che costituiscono il Titolo II del bilancio, si prevedono stanziamenti generalmente in crescita, con un incremento complessivo del titolo, al netto del fondo di riserva, di lire 500 milioni rispetto al 1992. Per la Categoria 20 (Opere immobiliari ed impianti) la variazione proposta è del 9,76 per cento, poichè - oltre agli altri progetti in corso - nel corso del 1993 si dovrà procedere alla gran parte dei lavori di restauro della nuova ala di Palazzo

Giustiniani acquisita dal Senato. Riguardo alla Categoria 21 (Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche) invece l'incremento è contenuto nel 4,07 per cento, ma solo per effetto delle riduzioni operate nelle previsioni dei capitoli 2.21.5 (Acquisto di automezzi) e 2.21.6 (Acquisto di altri beni mobili), per i quali il confronto con il 1992 mostra un calo del 57,45 e del 23,53 per cento. Per gli altri capitoli infatti gli incrementi sono rilevanti. Si va dal 20 per cento di incremento per l'acquisto di macchine da ufficio (capitolo 2.21.1) e di strumenti informatici (capitolo 2.21.2) al 68 per cento per l'acquisto delle apparecchiature per riproduzione di documenti (capitolo 2.21.3) ed al 50 per cento per gli arredi (capitolo 2.21.4). Per tutti questi capitoli le richieste di stanziamento sono state avanzate dai vari centri di spesa sulla base di programmi in parte già avviati.

Riguardo alla Categoria 22 (Beni librari) mette conto sottolineare che rispetto al 1992 non vi è alcuna differenza e che nello stanziamento del corrente esercizio è stata riportata una quota della devoluzione da parte del senatore Ignazio Marcello Gallo a favore della Biblioteca, che non era stato possibile utilizzare appieno nel corso dell'anno 1992.

Per quanto attiene infine all'ultima categoria di questo Titolo II, la 23 (Somme non attribuibili), si ricorda che in essa sono compresi oneri per interessi passivi (capitolo 2.23.1) e poste correttive (capitolo 2.23.2) oltre al fondo di riserva per le spese di investimento. A proposito di quest'ultimo è da segnalare sul relativo capitolo 2.23.3 l'accantonamento di lire 5 miliardi, reso possibile da una situazione finanziaria sensibilmente migliore di quella dell'esercizio 1992.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

Si procederà adesso ad analizzare la spesa prevista nel presente bilancio sotto l'angolo

della sua destinazione funzionale, attraverso le sei sezioni che sono state individuate a tale scopo.

a) *Sezione I - Amministrazione*

Rispetto agli anni precedenti, che avevano manifestato una tendenza sempre crescente delle spese inserite in tale sezione, il 1993 segna un rallentamento di questa crescita. Le risorse dedicate al funzionamento dell'intero apparato amministrativo del Senato (comprese le indennità parlamentari, gli stipendi e le pensioni) rappresentano infatti il 78,02 per cento del complesso delle disponibilità finanziarie dell'anno contro l'80,7 per cento del precedente bilancio. Le ragioni di questo andamento sono da ricercare nel contenimento delle spese obbligatorie (per effetto delle recenti misure legislative di limitazione e di blocco) che costituiscono, per le voci di cui alle Categorie 2, 3, 4 e 5, l'85,26 per cento dell'intera Sezione I e il 66,52 per cento del totale generale della spesa, con un leggero miglioramento della posizione nei confronti dell'anno precedente.

Tra le spese non obbligatorie risultano quasi stazionari - con riferimento al bilancio assestato del 1992 - gli oneri connessi ai servizi di scorta e di vigilanza, che infatti mantengono il loro peso sul totale della sezione sullo 0,61 per cento, come per l'anno precedente. Ulteriormente in diminuzione è l'incidenza della spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, passata dal 5,83 al 5,57 per cento, a conferma dell'impegno a contenere le uscite di cui si è parlato nella prima parte di questa relazione. Ugualmente in calo sono gli stanziamenti riservati alle attività di gestione (manutenzione di immobili e impianti, servizi informatici) che perdono complessivamente lo 0,90 per cento del loro peso all'interno della Sezione.

Per la Categoria 11 (Manutenzione) c'è il calo maggiore, dall'1,47 per cento del 1992 allo 0,98 per cento del corrente esercizio; esso è limitato allo 0,15 per i servizi informatici (Categoria 12) ed allo 0,17 per

cento per quelli di ristoro. Sempre nel settore delle uscite correnti sono invece in aumento i trasferimenti a favore della Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento (Categoria 14) che impegnano per il 1993 lo 0,90 per cento del volume di risorse destinate all'Amministrazione, contro lo 0,75 per cento dell'anno precedente.

Si rivelano stabili, nel loro rapporto con il totale della sezione, le altre uscite correnti. Immutate risultano infatti sia la percentuale relativa alle spese tipografiche per bollettini e stampati per uffici, cui va lo 0,08 per cento, sia quella concernente le assicurazioni per la responsabilità civile relativa ai palazzi ed agli autoveicoli, che è dello 0,03 per cento.

Nel settore delle spese in conto capitale si riscontra una leggera flessione poichè esse impegnano, per le opere immobiliari, il 2,30 per cento delle risorse della sezione (contro il 2,33 per cento dell'anno precedente), nonostante un incremento in valore assoluto pari al 9,75 per cento nei confronti del 1992; per i beni strumentali di investimento (mobili, attrezzature varie, automezzi, opere d'arte) l'incidenza passa dall'1,40 per cento del precedente esercizio all'1,36 per cento dell'attuale.

Per l'insieme delle voci relative alle spese non obbligatorie il bilancio di previsione del 1993 prevede una uscita di lire 55.650.000.000 contro un importo di lire 53.249.170.500 del bilancio assestato del 1992, facendo riscontrare quindi un incremento del 4,51 per cento. Rispetto al totale della sezione il peso di queste uscite si colloca intorno al 14,74 per cento, con un contenuto regresso quindi sulla percentuale del 15,10 per cento del 1992.

Anche il bilancio del 1993 - al pari di quello dell'anno precedente - conferma la caratteristica rigidità del bilancio del Senato, destinando una considerevole parte della disponibilità finanziaria per le spese di funzionamento. È da rilevare peraltro la ripresa di quella inversione di tendenza, già notata nel 1991, ad un aumento relativo maggiore degli oneri compresi in sezioni diverse da quella dedicata all'Amministra-

zione, benchè ciò sia condizionato dalla presenza di un fondo di riserva più cospicuo di quello contemplato nel bilancio del 1992.

b) *Sezione II - Attività legislativa, di indagini e di controllo*

Le spese direttamente funzionali all'esercizio dei poteri istituzionali del Senato (attività di inchiesta, di indagine, di vigilanza su taluni organismi pubblici, contributi ai Gruppi parlamentari, ecc.) sono in aumento. Infatti, l'onere complessivo ammonta a lire 41.615.000.000 rispetto a lire 39.750.000.000 dell'anno precedente per le Categorie 6 (Attività di indagine, di controllo e di verifica), 7 (Stampa degli atti parlamentari e documentazione), 10 (Assicurazioni) e 15 (Trasferimenti ai Gruppi parlamentari), con un aumento del 4,69 per cento sullo stanziamento assestato del 1992 e dell'8,65 per cento su quello iniziale. L'incidenza sul totale generale della spesa passa invece dall'8,99 per cento del 1992 all'8,60 per cento del 1993.

L'analisi delle voci che compongono la sezione conferma, anche per il 1993, le osservazioni, già formulate in passato, circa la composizione della spesa ed il relativo profilo funzionale. Resta preminente l'onere per i trasferimenti, nonostante la diminuzione di circa un punto percentuale nella loro incidenza sul totale sezionale; dal 59,32 per cento del 1992 si è infatti passati al 58,38 per cento. La comparazione con l'anno precedente indica peraltro una crescita del 2,20 per cento per effetto della formazione di un nuovo gruppo parlamentare. In flessione si dimostra anche il peso delle assicurazioni - dall'8 al 7,68 per cento - essendo stato lasciato inalterato lo stanziamento del Capitolo 1.10.1 (Assicurazioni per i senatori) rispetto all'anno precedente. Sono, viceversa, in aumento le previsioni relative alle inchieste ed alle indagini - con una maggiorazione di lire 500.000.000 dell'importo stanziato nel 1992 ed un incremento della loro quota percentuale sul totale

della sezione dall'8,25 al 9,12 per cento - e quelle concernenti le spese tipografiche, per le quali la variazione di lire 540.000.000, rispetto all'esercizio precedente, ha comportato l'aumento dal 24,41 al 24,73 per cento del peso specifico all'interno della sezione. Il primo di questi incrementi è da ricondurre al fatto che il raffronto avviene con un anno nel quale l'attività di indagine ha risentito sia della chiusura della X legislatura, sia delle restrizioni adottate in materia di viaggi delle Commissioni parlamentari.

Per quanto attiene invece agli oneri per la stampa degli atti parlamentari i fattori di crescita, peraltro contenuti nel 5,53 per cento, sono da ricondurre esclusivamente ad adeguamenti tariffari.

c) *Sezione III - Relazioni esterne e viaggi*

Pur con un incremento del 6,37 per cento sulle analoghe poste del 1992, la Sezione III denota una diminuzione della sua importanza relativa rispetto al totale generale della spesa, passando dal 3,18 al 3,12 per cento.

All'interno della sezione è opportuno rilevare la compressione degli oneri connessi con la Categoria 1, che concernono in particolare le spese di rappresentanza, le pubblicazioni d'arte e le uscite relative al funzionamento delle Assemblee internazionali, il cui peso scende dal 26,31 al 22,84 per cento rispetto al totale sezionale. I motivi di tale riduzione sono già stati illustrati nella parte della relazione che riguarda l'analisi delle spese.

Per quanto concerne invece i viaggi dei senatori in carica e di quelli cessati dal mandato, il relativo onere (compreso rispettivamente nelle Categorie 2 e 3) appare in aumento - nella misura del 10,21 per la prima e del 43,90 per cento per la seconda - per effetto soprattutto dell'aumento delle tariffe e del numero degli aventi diritto (con riferimento in particolare agli ex senatori). Le quote di questi oneri nella sezione salgono pertanto al 61,71 per cento per la Categoria 2 ed al 7,85 per cento per la

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria 3 (a fronte del 59,56 e 5,80 per cento dell'anno precedente).

Per le altre poste mette conto sottolineare la sostanziale stabilità delle spese concernenti le indennità e i rimborsi spese per il personale (Capitolo 1.4.4) e le conferenze e i convegni di studio (1.8.4). Per i trasferimenti a favore di organismi internazionali (Categoria 16) e per la copertura assicurativa contro gli infortuni aeronautici (Categoria 10) aumentano invece la spesa e il peso all'interno della Sezione, che passa all'1,34 per cento per la prima voce e allo 0,59 per cento per la seconda.

È di tutta evidenza tuttavia che la capacità di spesa del Senato in questo settore non può essere spinta, nell'immediato, oltre quella quota del 3-3,5 per cento che si conferma ormai da diversi anni.

d) *Sezione IV - Addestramento, ricerca e documentazione*

Per il corrente esercizio la Sezione IV riprende in parte quella dinamicità riscontrata nel 1991 e che nell'anno seguente era stata attenuata da difficoltà di bilancio. Taluni stanziamenti, sacrificati nel 1992, sono stati infatti riportati agli importi consueti e ciò, unito ad una tendenza all'aumento costante delle spese rientranti nella Categoria 9 nonchè ad un forte incremento dell'onere previsto per l'addestramento e la qualificazione del personale (in conseguenza dell'effettuazione del corso per la preparazione al concorso per stenografi parlamentari che avrà inizio nel 1993), comporta per la sezione una variazione del 35,83 per cento nei confronti dell'anno precedente. Si tratta peraltro di un andamento certamente limitato al corrente esercizio e non destinato ad avere ulteriori effetti. Nell'analisi dei valori delle incidenze percentuali dei diversi flussi di spesa, quindi, occorre considerare l'effetto distortivo di circa 500 milioni di lire per le spese derivanti dal predetto corso.

Infatti, il peso del Capitolo 1.4.7 (Addestramento e qualificazione del personale) balza dall'11,34 per cento del 1992 al 20,58

per cento del corrente esercizio, mentre delle altre voci - che pure aumentano tutte in valore assoluto con l'unica eccezione della Categoria 22 (Beni librari) - solo le spese comprese nella Categoria 8 (Studi, ricerche e documentazione) accrescono il loro peso percentuale.

e) *Sezione V - Interventi a favore di enti previdenziali*

La Sezione V, che comprende i contributi previdenziali a carico del Senato (iscritti nella Categoria 5) nonchè i trasferimenti al Fondo di previdenza per il personale delle quote di trattamento previdenziale maturate dai dipendenti nel corso dell'anno precedente, vede bruscamente diminuire, dal 6,08 al 4,65 per cento, il suo peso sul complesso delle risorse disponibili per effetto della presenza nel bilancio di assestamento del 1992 di un contributo straordinario di lire 5.000.000.000 al Fondo di solidarietà tra i senatori (Capitolo 1.17.1), che non è ripetuto nel 1993.

Escludendo dal computo questo trasferimento infatti, il totale della sezione per il 1992 ammonterebbe a lire 22.024.000.000 e, pertanto, l'incremento nel 1993 sarebbe contenuto nel 2,12 per cento, mentre l'incidenza sul totale generale delle uscite sarebbe rimasto praticamente immutato.

Considerando la ripartizione delle spese nell'ambito delle diverse categorie occorre dire che, per il 1993, esse si suddividono quasi equamente, con il 50,20 per cento del totale sezionale impegnato dai contributi compresi nella Categoria 5 ed il 49,80 per cento destinato ai trasferimenti di cui alla Categoria 17.

f) *Sezione VI - Oneri non ripartibili*

Le uscite raggruppate funzionalmente nella Sezione VI non esprimono che una relativa significatività, essendo composte da voci residuali - che non trovano spazio in altri raggruppamenti - e comprendendo

inoltre gli accantonamenti realizzati sui fondi di riserva.

Soprattutto quest'ultima presenza condiziona in modo considerevole la posizione della sezione all'interno del bilancio. Nel caso dell'esercizio 1993 l'importo della sezione, pari a lire 22.844.737.167, è composto infatti per il 95,12 per cento da accantonamenti che sono destinati a fronteggiare in corso d'anno spese sopravvenienti che non dovessero trovare capienza nei vari capitoli di bilancio. La restante parte è invece rappresentata da contributi, sussidi, imposte e tasse, rimborsi, poste correttive e interessi passivi. Tutte queste voci non subiscono variazioni nei confronti dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i fondi di riserva si può soltanto aggiungere che gli ammontari previsti sono molto superiori a quelli del 1992; sul fondo di parte corrente infatti la differenza è di circa 10,5 miliardi, mentre su quello in conto capitale essa è di 4,5 miliardi.

Per concludere, gli oneri non ripartibili rappresentano il 4,72 per cento del bilancio del 1993, contro l'1,76 per cento del bilancio assestato per il 1992.

NOTA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 1993-1995

Alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno finanziario 1993 si accompagna - in ossequio a quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato - l'analisi dei programmi e delle necessità finanziarie per il medio periodo.

L'estensione al triennio dell'analisi di bilancio consente di avere una visione panoramica ed in movimento dei dati di fondo e dei flussi che interessano le attività del Senato, che non sarebbe possibile limitandosi all'esame statico dei dati riferiti ad un solo esercizio.

Con riferimento al periodo 1993-1995, che è oggetto di esame in questa sede, è possibile evincere alcune linee di tendenza

che, in parte, confermano quanto già osservato in precedenza: a) il rafforzamento della presenza della dotazione ordinaria del Senato nell'ambito del totale delle risorse disponibili, con una percentuale media del 91,79 per cento, superiore a quanto rilevato per gli anni 1992-1994; b) il calo dell'incidenza dei fondi iniziali di cassa (formati con il trasferimento di avanzi di esercizio da anni precedenti), che dal 4,78 per cento del primo anno passa al 2,59 per cento del 1995, facendo rilevare una media di incremento annuo per il periodo del 2,68 per cento, nettamente inferiore a quelle registrate nel precedente bilancio triennale; c) la conferma della stabilità delle risorse da autofinanziamento, con una media percentuale di aumento annuo del 4,86 per cento nel periodo, che collima perfettamente con l'analoga rilevazione della previsione per il triennio 1992-1994.

Le osservazioni appena delineate confermano ancora una volta la dipendenza del bilancio del Senato dai trasferimenti da parte dello Stato e la sua natura quindi di «finanza derivata», considerando il peso preponderante di questi trasferimenti e la sostanziale stabilità delle altre fonti di finanziamento (ritenute previdenziali sui trattamenti economici dei senatori e dei dipendenti e redditi patrimoniali, per ricordare quelli di maggior rilevanza economica).

L'andamento delle entrate nel triennio mostra tuttavia una curva crescente con una media annua del 9,21 per cento, con una variazione di circa mezzo punto percentuale rispetto alla media prevista per il periodo 1992-1994, ed un percorso abbastanza regolare: ad un aumento dell'8,78 nel 1993 segue infatti un incremento del 9,07 per cento nel 1994 ed infine una maggiorazione del 9,78 per cento nel 1995.

Valutando in termini assoluti le differenze tra il presente bilancio triennale ed il precedente occorre valutare una maggiore previsione di lire 9.798.837.167 per il 1993 e di lire 10.492.000.000 per il 1994, pari, rispettivamente, al 2,03 ed all'1,99 per cento.

Tale variazione è data essenzialmente dalla riformulazione delle stime per la dotazione ordinaria. A questo riguardo è peraltro opportuno sottolineare che, pur con una crescita rispetto al triennio 1992-1994, la media di incremento percentuale della dotazione risulta dell'11,37 per cento contro il 12,18 per cento del periodo precedente.

Non cambiano sostanzialmente, nel triennio, le previsioni relative ai fondi iniziali di cassa che restano pertanto stabiliti in lire 23.108.837.167 per il 1993, in lire 14.000.000.000 per il 1994 e in lire 15.000.000.000 per il 1995, come stabilito nelle deliberazioni del Consiglio di Presidenza del 7 novembre 1991 e 9 dicembre 1992, ai fini della ripartizione degli avanzi degli esercizi 1990 e 1991. A questi importi è stato aggiunto il presumibile avanzo relativo al 1992. Va ricordato tuttavia, per quest'ultimo esercizio, che si tratta di stime provvisorie che potrebbero essere riviste in occasione del definitivo accertamento dell'avanzo dopo la chiusura delle partite contabili ancora aperte.

Esaminando in modo più approfondito le poste dell'Entrata, viene in luce un incremento del Titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti correnti) inferiore a quello previsto nel precedente bilancio pluriennale, con una percentuale di variazione media annua dell'11,16 per cento contro il 12,02 per cento. L'andamento nel triennio è decrescente, passando dall'11,81 per cento di aumento del 1993 all'11,58 per cento del 1994 ed al 10,10 per cento dell'ultimo anno del periodo. Il valore della dotazione ordinaria, nelle richieste già formulate al Ministero del tesoro per il triennio in esame, è di lire 426.762.900.000 per il 1993, di lire 476.762.900.000 per il 1994 e di lire 526.000.000.000 per il 1995, cui si aggiungono lire 10.200.000.000 per il 1993 e lire 10.800.000.000 per ciascuno degli anni 1994 e 1995, a titolo di trasferimenti dalla Camera dei deputati. Per questi ultimi la tendenza nel medio periodo è ad una certa stabilità, se si eccettua il 1994 che corrisponde all'anno del conguaglio per

le indennità parlamentari e gli assegni vitalizi e nel quale è pertanto presumibile un certo aumento del valore delle restituzioni da parte della Camera dei deputati di quote anticipate dal Senato.

Riguardo al Titolo II (Entrate contributive) il triennio 1993-1995 comporta una variazione minore di quella segnalata nel periodo 1992-1994, con una media annua del 10,22 per cento invece del 13,54 per cento precedente. La tendenza, che emerge dal confronto tra i vari esercizi, è di un aumento asimmetrico, che passa dal 7,57 per cento del primo anno al 13,47 per cento del secondo per giungere al 9,62 per cento dell'ultimo anno; essa trova la sua ragione nel cospicuo incremento delle ritenute sulle indennità parlamentari (Categoria 3) nel 1994, per effetto del previsto conguaglio tra gli incrementi attribuiti nel biennio 1992-1993 e la percentuale effettiva di variazione del trattamento retributivo nel pubblico impiego. Per questa Categoria c'è anche da rilevare la riduzione della previsione riguardante il 1993, che risulta pertanto inferiore alla corrispondente voce dell'esercizio precedente, scontando gli effetti del minore gettito contributivo conseguente alle misure che hanno limitato nel 1992 e bloccato nel 1993 l'adeguamento dell'indennità parlamentare.

Una dinamica di crescita pari ad un tasso medio annuo del 12,59 per cento è stata considerata per la Categoria 6 (Ritenute su stipendi ed altri emolumenti) per effetto della prevista applicazione anche ai dipendenti del Senato delle misure di incremento delle aliquote contributive varate per i dipendenti dello Stato. Vale la pena di ricordare in proposito che, poichè è il Senato stesso che - come del resto le Amministrazioni dello Stato - eroga i trattamenti di quiescenza ai suoi dipendenti, detti contributi rappresentano un'entrata propria del Senato e rientrano tra le risorse dell'autofinanziamento.

Con riferimento al Titolo III (Entrate diverse), che presenta un calo medio dello 0,19 per cento nel triennio, non vi sono soverchie osservazioni da fare. Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (che

comprendono le pubblicazioni, i servizi della *buvette* e del ristorante dei senatori e i collegamenti con le banche-dati del Senato) restano immutate nelle previsioni per tutti e tre gli esercizi, trattandosi di operazioni non commerciali ed effettuate in genere a prezzi molto contenuti.

Anche gli introiti a contenuto patrimoniale della Categoria 7 sono stati considerati piuttosto stabili nel periodo qui considerato, nonostante il prevedibile incremento della giacenza media sui conti correnti bancari (conseguente a maggiori disponibilità finanziarie nominali) in considerazione della tendenza alla compressione dei tassi di interesse.

Circa le previsioni del Titolo IV (Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti) occorre rilevare che il loro modesto contenuto economico è conseguente allo scarso ricorso alla forma dell'alienazione dei beni. Nella maggior parte dei casi infatti i beni inventariati dismessi o sono destinati alla distruzione ovvero hanno un valore commerciale talmente minimo che viene preferita la cessione gratuita ad enti morali o organizzazioni a carattere sociale. I valori delle poste della Categoria 10 sono inoltre condizionati dai cicli di sostituzione dei beni strumentali.

Esaminando adesso la parte del bilancio pluriennale riguardante la Spesa viene immediatamente in rilievo l'andamento non omogeneo dei due Titoli di cui essa si compone. Il Titolo I (Spese correnti) ha una crescita regolare e progressiva che lo porta da un aumento del 7,79 per cento nel 1993 ad una variazione del 9,50 per cento nel 1994 ed infine del 10,12 per cento nel 1995, realizzando una media annua del 9,14 per cento. Il Titolo II (Spese in conto capitale) invece presenta una percentuale di incremento del 39,43 per cento nel primo esercizio del triennio, un calo dell'1,23 per cento nell'anno successivo ed infine il sostanziale mantenimento dello stanziamento con una variazione minima nel 1995 dello 0,88 per cento. La media di crescita di quest'ultimo Titolo si colloca pertanto intorno al 13,03 per cento. Si

tratta di un andamento di cui spiegheremo in prosieguo le ragioni.

La Categoria 1 (Relazioni esterne, cerimoniale e spese di rappresentanza) ha un andamento nel triennio decisamente stabile, con una variazione di 140 milioni di lire tra i due estremi del periodo considerato ed una percentuale media di incremento dell'1,61 per cento. Le sole voci che mostrano una certa dinamicità all'interno della Categoria sono quelle che riguardano il cerimoniale, le spese di rappresentanza e quelle relative al funzionamento di organismi internazionali, ma con esclusivo riferimento al 1993. Si è cercato infatti di contenere, per quanto possibile, l'espansione di spese non obbligatorie o non derivanti da impegni internazionali.

La spesa riguardante il trattamento dei senatori - esposta nella Categoria 2 - è condizionata nel suo sviluppo dal peso preponderante dell'onere per l'indennità parlamentare, che rappresenta, mediamente nel triennio, il 67,11 per cento del totale disponibile per l'intera Categoria. Di conseguenza le previsioni sono collegate alla evoluzione della misura dell'indennità parlamentare che dovrebbe avere una crescita nell'esercizio 1994, da considerarsi come un anno di recupero di incrementi sostanzialmente bloccati nel biennio 1992-1993 (poichè alle retribuzioni dei magistrati, cui sono collegate le indennità parlamentari, è stato applicato un aumento limitato al tasso di inflazione programmata, ovvero il 4,5 per cento, per il 1992, mentre nessuna variazione è prevista per il corrente esercizio). Infatti l'esercizio 1993 è da considerarsi un anno di stabilità, con una minima variazione (pari all'1,45 per cento) dovuto ad un semplice assestamento della previsione; un aumento del 12,50 per cento è invece stimato per l'esercizio successivo, cui dovrebbe seguire, per l'anno 1995, un ulteriore aumento dell'11,11 per cento (dovendosi applicare in quest'anno il 30 per cento dell'incremento riscontrato nel triennio 1991-1993 per le retribuzioni del settore pubblico, come prevede l'articolo 2 della legge 19 febbraio 1981, n. 27).

Per quel che riguarda la diaria si rimanda a quanto già detto in precedenza circa la sospensione del suo incremento, deliberata nel settembre del 1992 dal Consiglio di Presidenza. L'eventualità che il blocco possa essere eliminato durante il corrente esercizio ha portato a prevedere una variazione di lire 2.020.000.000 rispetto allo stanziamento del 1992, portando la posta a lire 15.700.000.000 per i tre anni della previsione pluriennale.

Un andamento parzialmente dissimile è stato previsto per l'indennità di ufficio (di cui al Capitolo 1.2.3) anche essa collegata a retribuzioni (in questo caso dei dirigenti dello Stato) di pubblici dipendenti che, in base alle note disposizioni restrittive, non dovrebbero subire incrementi nel 1993. Si è preferito, peraltro, lasciare la previsione già presente nel precedente bilancio triennale, che comporta una variazione positiva del 4,48 per cento, a mero titolo cautelativo. Per il successivo periodo l'incremento è stato stimato in una percentuale media di poco inferiore al 10 per cento annuo, ritenendo che la parte principale di tale aumento possa aversi nel corso del 1994.

Le ulteriori spese, che completano il trattamento economico dei senatori in carica, sono connesse, in parte, allo svolgimento di attività istituzionali (missioni, viaggi nazionali ed internazionali) e, in parte, alla partecipazioni a commissioni di concorso. Vi è infine la voce relativa ai corsi di lingua straniera (Capitolo 1.2.8) per la quale è stato previsto nel triennio un importo complessivo di lire 300 milioni.

Per i Capitoli 1.2.5 (Rimborsi spese e indennità di missione) e 1.2.6 (Spese per viaggi) la tendenza esposta nel bilancio triennale è di un aumento decrescente con una media annua, nel primo caso, del 28,89 per cento e, nel secondo, del 6,99 per cento, considerando, soprattutto a proposito dei viaggi, le inevitabili lievitazioni dei prezzi delle tariffe dei viaggi aerei e in vagonetto.

All'insieme della Categoria 2 è pertanto dedicato un volume di risorse nel triennio pari ad una media di lire 93,7 miliardi circa per anno, con un incremento percentuale

del 7,70 per cento, superiore al tasso medio previsto per il periodo 1992-1994; l'analisi delle cifre in valore assoluto tuttavia dimostra che il campo di variazione tra il primo e l'ultimo anno del triennio in esame è diminuito rispetto a quello riportato nel bilancio pluriennale precedente, essendo pari a lire 15.940.000.000 contro un importo di lire 18.450.000.000 per gli anni 1992-1994.

L'onere iscritto in bilancio per gli emolumenti e le spese di viaggio per gli ex senatori, che trovano corrispondenza contabile nella Categoria 3, comporta un incremento tra il 1993 ed il 1995 valutato in lire 18 miliardi, passando il relativo stanziamento da lire 68.180.000.000 a lire 86.180.000.000 e la variazione percentuale dal 7,68 del primo anno al 10,23 per cento del terzo, con un incremento medio quindi del 10,86 per cento.

L'importo del Capitolo 1.3.1 (Assegni vitalizi) segue nella sua dinamica l'andamento dell'indennità parlamentare, anche se vi sono ulteriori fattori di crescita di minore rilevanza, quali la maturazione del diritto in seguito al compimento della prevista anzianità da parte di senatori cessati dal mandato, l'aumento del numero degli aventi diritto per effetto di dimissioni o subentri. Per il 1993 la variazione del 7,20 per cento è da attribuire al rinnovo del Senato successivamente al cambio di legislatura, mentre per i restanti esercizi essa si connette agli incrementi dell'indennità parlamentare.

Per il Capitolo 1.3.2 (Spese per viaggi) il triennio propone un aumento del 43,90 per cento nel 1993 ed una assoluta stabilità dello stanziamento nei successivi due esercizi, proprio per effetto del concentrarsi nel primo anno dell'incremento del numero degli ex senatori che hanno titolo ai titoli di viaggio ferroviari ed aerei previsti dalla vigenti normative in materia.

La regola del contenimento della spesa nel corrente anno finanziario è stata applicata anche alla Categoria 4, che concerne le retribuzioni del personale dipendente e delle altre prestazioni lavorative fornite da personale esterno e che presenta

un aumento del 5,97 per cento rispetto al 1992.

Entrando nel merito delle diverse poste contabili è opportuno rammentare che, per quanto attiene alle retribuzioni dei dipendenti di ruolo e a contratto a tempo indeterminato, la previsione si è attenuta alle normativa esistente in tema di progressioni di carriera ed al meccanismo economico previsto nella deliberazione del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 e confermato nella deliberazione del 29 gennaio 1992. Di conseguenza, lo stanziamento per il 1993 del Capitolo 1.4.1, calcolando questi fattori incrementativi, evidenzia una crescita del 5,26 per cento, assai vicina al tasso di inflazione previsto per il 1993. Per i restanti esercizi la previsione torna ad incrementi più sostenuti, in considerazione sia della scadenza al 31 dicembre 1993 del triennio contrattuale del personale dipendente sia dell'eventualità dell'assunzione di nuovo personale, ove strettamente necessario.

Un andamento simile a quello del Capitolo 1.4.1 si può osservare per le retribuzioni del personale a contratto a tempo indeterminato (che trovano riscontro nel Capitolo 1.4.2), anche se le percentuali sono lievemente inferiori, con una media annua dell'11,93 per cento. Quasi stabile invece è l'onere per il personale a contratto a tempo determinato, il cui incremento del 20 per cento del 1993 è compensato in parte dal calo del 16,67 per cento dell'anno successivo.

Per i compensi al personale estraneo (Capitolo 1.4.5) è stato previsto un aumento decrescente nel triennio, non essendo stata considerata l'ipotesi di un adeguamento dei compensi per il periodo considerato. Le variazioni contemplate si riferiscono pertanto esclusivamente ad eventuali incrementi di numero di tale personale ed agli avvicendamenti, che comportano l'erogazione di un compenso di fine servizio.

Nella Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale) la crescita stimata è del 10,27 per cento per anno, con un andamento decrescente che è caratterizzato dal considerevole aumento nel 1993, pari al 15,75 per cento, della spesa per i trattamenti

di quiescenza (iscritti nel Capitolo 1.5.1).

Per questi ultimi infatti l'onere subisce, nei calcoli della proiezione triennale, una variazione di lire 10 miliardi, passando da uno stanziamento di lire 61 miliardi del 1993 a lire 71 miliardi del 1995. Anche in questo caso si è tenuto conto di molteplici fattori di incremento, quali l'aumento del numero dei pensionati (in particolare per gli anni 1994 e 1995) e l'adeguamento delle pensioni in parallelo con le variazioni degli stipendi dei dipendenti in attività.

La spesa previdenziale (che contempla i Capitoli dall'1.5.2 all'1.5.7) segue necessariamente l'andamento del trattamento retributivo, sul quale essa viene calcolata, seppur con gli arrotondamenti praticati nei calcoli. Il complesso di questa spesa per il triennio considerato ammonta a lire 36,8 miliardi, con una media annua di lire 12.276.000.000, di poco superiore quindi a quella stimata per il periodo 1992-1994.

Circa le uscite per la Categoria 6 (Attività di indagine, di controllo e di verifica) non vi sono soverchie osservazioni, poichè la previsione triennale comporta uno stanziamento fisso di lire 3.800.000.000, che si differenzia dal precedente bilancio triennale esclusivamente per la previsione dell'importo di lire 500 milioni sul Capitolo 1.6.4 (Commissione Rai), in precedenza iscritto solo *per memoria*.

Per la stampa degli atti parlamentari e le pubblicazioni la crescita prevista è ridotta dal 9 per cento medio del precedente bilancio triennale all'8,20 per cento dell'attuale. La diminuzione dell'onere dovrebbe essere favorita da una serie di accorgimenti tecnici, quali la riduzione delle tirature, l'adozione di innovazioni tecnologiche nonché la revisione dei meccanismi di determinazione dei costi tipografici.

Nella Categoria 8 (Studi, ricerche e documentazione) si prevedono uscite per lire 2.820.000.000 complessivamente nel triennio, con una media annua di incremento del 13,08 per cento, di cui il 90 per cento realizzato nel primo anno. Tale andamento è determinato dal ripristino per i Capitoli 1.8.1 e 1.8.5 degli stanziamenti

precedenti alle riduzioni operate nel bilancio del 1992. Per gli anni successivi al 1993 il solo Capitolo che preveda un aumento della spesa è il Capitolo 1.8.6 (Convenzione Rai Televideo), sul quale viene imputata la spesa per l'apposita convenzione che prevede anche una clausola di indicizzazione del corrispettivo. Per i restanti Capitoli si può solo rammentare che essi attengono al settore della documentazione in generale e delle consulenze per specifici studi.

Alle spese di funzionamento della macchina amministrativa è dedicata una parte cospicua delle risorse finanziarie disponibili, con un volume complessivo per il triennio 1993-1995 di quasi 126 miliardi di lire per le Categorie che vanno dalla 9 alla 13. Rispetto alla curva di crescita disegnata nella proiezione pluriennale precedente vi è un incremento in valore assoluto di lire 8 miliardi ed un andamento di incremento costante nell'ultimo biennio. Infatti dopo la sostanziale stabilità del corrente esercizio, con una variazione pari allo 0,72 per cento nei confronti del 1992, i successivi anni comportano aumenti del 4,77 e de 4,13 per cento, con una media annua di crescita del 3,21 per cento, che si dimostra tuttavia inferiore a quella del periodo 1992-1994 prevista nell'ultimo bilancio triennale. Appare decrescente anche il rapporto con il totale delle uscite del Titolo I, con una percentuale dell'8,64 per cento nel 1993, del 7,96 per cento nel 1994 ed infine del 7,82 per cento nell'ultimo anno. Non si tratta di un fenomeno nuovo ma va collegato alla maggiore possibilità di controllo e di contenimento delle spese non obbligatorie, tra le quali figurano certamente quelle in esame.

Verranno delineate appresso alcune schematiche osservazioni relative ai programmi che interessano ciascuna delle cinque Categorie interessate:

a) le spese presenti nella Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) sono, al pari delle altre, previste con un andamento crescente nella seconda parte del triennio. Nel raffronto con l'anno finanziario 1992, infatti, la variazione è puramente nominale, attestandosi intorno

al 2,67 per cento; nella maggior parte dei casi si tratta di aumenti tariffari non negoziabili (canoni di locazione, servizi pubblici a tariffa, pubblicazioni ed abbonamenti), mentre sono state ridotte o perlomeno contenute (senza peraltro nuocere alla funzionalità dei servizi offerti) quelle voci di uscita che consentano un adeguato margine di manovra. Ovviamente questa politica di contenimento non potrà essere seguita nell'intero arco del triennio e ciò spiega l'incremento dell'8,53 per cento previsto per il 1994;

b) per quanto concerne i contratti assicurativi in essere, la previsione triennale contempla esclusivamente gli aumenti riguardanti la responsabilità civile per gli autoveicoli, rinviando - per le altre categorie di rischi coperti - ogni adeguamento ad anni finanziari successivi a quelli che qui si stanno esaminando;

c) la Categoria 11 (Manutenzione) subisce anch'essa la politica di contenimento degli oneri. In questo caso tuttavia l'effetto economico sul bilancio è meno rilevante (poichè l'incremento è stato determinato nella misura del 4,59 per cento per il 1993 e del 7,19 per cento per i successivi due anni, con una media di aumento del 6,32 per cento), in considerazione del fatto che le attività comprese in questa Categoria non possono essere ridotte oltre un certo limite, a pena di una perdita di funzionalità di taluni servizi essenziali; inoltre esse sono connesse ad impegni contrattuali che occorre rispettare. Anche per il triennio 1993-1995 la tendenza più significativa all'aumento si riscontra nel Capitolo 1.11.3 (Manutenzione delle attrezzature informatiche), la cui media annua ascende al 10,22 per cento, contro l'8,10 per cento del precedente bilancio pluriennale. Essa, ovviamente, si riallaccia allo sviluppo del settore informatico avvenuto negli ultimi due esercizi, con l'acquisizione di un numero considerevole di apparecchiature che richiedono una idonea manutenzione;

d) il triennio 1993-1995 richiederà, per la spesa informatica compresa nella Categoria 12 un volume di risorse finanziarie pari a lire 14.460.000.000, complessivamente,

con una variazione quindi di circa un miliardo rispetto agli stanziamenti previsti nell'ultima elaborazione pluriennale. In termini percentuali l'andamento delle previsioni mostra un segno negativo, con il 6,33 per cento di calo nel periodo, poichè ad una diminuzione del 3,49 per cento nel 1993 segue un ulteriore decremento del 7,60 per cento nell'anno successivo ed infine una ripresa nel 1995 con l'incremento del 4,76 per cento. La causa di tale andamento è da ricercarsi nello sviluppo dei Capitoli 1.12.1 (Canoni di noleggio per attrezzature) - che diminuisce nel 1994 per effetto della riduzione dei canoni relativi all'elaboratore centrale - e 1.12.3 (Acquisto di prodotti informatici), la cui flessione del 28,57 per cento nel 1994 ha natura tecnica, rappresentando un assestamento della previsione dopo il notevole incremento dell'anno precedente (pari al 75 per cento). Ai fini della previsione triennale si sono considerati anche gli effetti di alcuni programmi allo studio o in fase di prima esecuzione, come la sostituzione dell'elaboratore dipartimentale del Servizio delle Commissioni parlamentari con una rete di *personal computers*, la creazione di altre reti locali presso il Servizio dei resoconti e la Biblioteca del Senato, oltre al progetto per la costituzione dell'archivio generale dei testi degli atti parlamentari, di cui si avranno, nel triennio, le prime concrete applicazioni;

e) circa i servizi di ristoro (oggetto della Categoria 13) l'analisi pluriennale è alquanto prudente, poichè sono in corso di studio progetti di riorganizzazione della struttura relativa alla ristorazione dei senatori con l'obiettivo di ridurre i costi relativi, ed inoltre non si è ancora conclusa la fase sperimentale della nuova mensa per il personale. Questi fattori di incertezza hanno indotto a presentare una previsione in diminuzione per il 1993 (che riguarda peraltro solo il Capitolo 1.13.2, relativo al personale) e per il 1994 (in questo caso esclusivamente per il Capitolo 1.13.1). Solo per il terzo esercizio la previsione è in aumento nella percentuale dell'11,76 per cento.

Per le Categorie relative ai trasferimenti, dalla 14 alla 18, non sono previsti notevoli scostamenti nel triennio, poichè si tratta in gran parte di spese i cui importi sono stabiliti in disposizioni normative e che, pertanto, non sono suscettibili di stime in sede previsionale. Le sole voci che sfuggono a queste regole sono quelle comprese nella Categoria 14 (Trasferimenti a favore della Camera dei deputati) per le quali, trattandosi invece di oneri da rimborsare all'altro ramo del Parlamento per anticipazioni effettuate per conto del Senato o per spese di funzionamento di organismi comuni da suddividere a metà, è possibile effettuare delle stime circa i relativi andamenti. Infatti nella previsione pluriennale, in considerazione dell'aumento del peso degli assegni vitalizi, il Capitolo 1.14.1 viene aumentato ad una media del 22,02 per cento annuo, con un forte incremento (pari al 50 per cento rispetto all'anno precedente) nel 1993. Per i restanti anni del periodo sono state effettuate al riguardo le medesime considerazioni che hanno guidato la previsione relativa ai capitoli concernenti l'indennità parlamentare e gli assegni vitalizi. Circa il Capitolo 1.14.2 è stata ipotizzata una ripresa, soprattutto per il 1994, delle attività delle Commissioni di inchiesta che per la legislatura in corso sono amministrare dalla Camera dei deputati; la media di aumento nel triennio è del 16,85 per cento.

In relazione alle altre categorie si confermano quasi completamente nel triennio gli stanziamenti del 1992, con l'eccezione di cui si è parlato in altra parte della relazione per i contributi ai Gruppi parlamentari.

Esaminando adesso le poste del Titolo II della Spesa, per le quali è stata prevista una dinamica di crescita superiore alle percentuali di aumento della spesa corrente - il 13,03 per cento contro il 9,14 per cento - si possono formulare due osservazioni: il predetto incremento è esclusivo frutto della previsione di un accantonamento sul fondo di riserva per le spese in conto capitale (5 miliardi a fronte di 500 milioni di lire dell'anno 1992) che, conseguentemente, altera i raffronti; l'andamento delle spese

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nei vari esercizi è anche in questo settore fortemente condizionato dalla disponibilità di risorse finanziarie e dalla esigenza di contenimento delle uscite che, tuttavia, si è potuta concretizzare quasi esclusivamente su talune poste della Categoria 21 (Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche), per non pregiudicare l'esecuzione di programmi già avviati.

Nella Categoria 20 (Opere immobiliari ed impianti) la previsione triennale resta stabile sull'importo di lire 9 miliardi, che rappresenta per il solo esercizio 1993 un incremento del 9,76 per cento rispetto al 1992. Al riguardo appare opportuno segnalare che la differenza si è rivelata necessaria per la realizzazione di parte dei lavori nella nuova ala di Palazzo Giustiniani assegnata in uso al Senato e che il Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio (competente in materia, trattandosi di un edificio demaniale) non ha potuto prendere in carico per difficoltà di copertura finanziaria.

Riguardo ai beni strumentali della Categoria 21 si rilevano andamenti disomogenei tra i diversi capitoli che la compongono. Infatti, i Capitoli 2.21.1 (Acquisto di macchine da ufficio), 2.21.2 (Acquisto di attrezzature informatiche), 2.21.3 (Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti) e 2.21.4 (Acquisto di arredi e tappezzerie) vedono svilupparsi soprattutto nel 1993 la loro dinamica di crescita, con incrementi che non sono mai inferiori al 20 per cento rispetto al 1992. Viceversa, nell'esercizio successivo, la previsione si assesta in tutte queste voci e, pertanto, si registrano stime previsionali in diminuzione, come per i primi tre capitoli citati, o senza variazione, come per la posta relativa agli arredi. Per il Capitolo 2.21.5 (Acquisto di automezzi) avviene il fenomeno contrario, con un calo nello stanziamento del 1993 ed una ripresa dello stesso per l'anno successivo, in previsione dell'acquisto, in quell'esercizio, di alcune autovetture, seguendo i ritmi di sostituzione del parco macchine del Senato. L'acquisto di altri beni mobili, iscritto nel Capitolo 2.21.6, subisce le maggiori conseguenze della politica di contenimento della spesa, calando

del 70 per cento dal 1992 al 1994 ed assestandosi su tale livello per il 1995. Senza variazione, nel triennio considerato, è il Capitolo 2.21.8, dedicato all'acquisto di opere d'arte, il cui stanziamento è stato previsto in lire 500 milioni da una deliberazione del Consiglio di Presidenza.

Nella Categoria 22 (Beni librari) si segnala soltanto che la diminuzione del 7,41 per cento nel 1994 è solo apparente, poichè il raffronto con l'anno precedente risulta alterato dal riporto di una quota non utilizzata dalla somma devoluta dal senatore Ignazio Marcello Gallo per l'acquisto di opere. Senza tale riporto infatti, la previsione triennale comporterebbe un andamento crescente ad una media annua di circa il 7 per cento.

Alla fine di questa nota sulle proiezioni per il triennio 1993-1995 è necessario un cenno sugli accantonamenti che, com'è consuetudine, vengono realizzati sui fondi di riserva, di parte corrente (Capitolo 1.19.4) e in conto capitale (Capitolo 2.23.3), del bilancio del Senato. Essi sono finalizzati ad integrare eventuali stanziamenti deficitari nei capitoli di loro rispettiva competenza.

Il triennio in esame si presenta, sotto questo aspetto, in maniera più favorevole rispetto al precedente bilancio, a causa delle riduzioni di spesa che hanno consentito di recuperare risorse finanziarie. Per il fondo di riserva di parte corrente, rispetto alla media di poco superiore a lire 6 miliardi per il periodo 1992-1994, si passa ad un valore medio di lire 17,8 miliardi, con una percentuale di incremento del 27,83 per cento annuo. Di conseguenza aumenta anche l'incidenza sul totale delle altre categorie del Titolo I della Spesa, che sale dall'1,41 per cento al 3,49 per cento.

Riguardo infine al fondo di riserva per le spese di investimento, è prevista stabilità per gli anni considerati, avendo iscritto nel Capitolo 2.23.3 uno stanziamento di lire 5 miliardi per ciascun esercizio. Il rapporto con il totale delle altre categorie del Titolo II appare così in netto incremento a fronte di quello presentato nel bilancio triennale

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

precedente: il 34,85 per cento di media annua contro il 25,57 per cento.

* * *

Onorevoli Senatori, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 1993 nella certezza che il dibattito su questo fondamentale documento fornirà valutazioni, spunti e proposte utili ad affrontare i molteplici, complessi e spesso difficili problemi che la gestione di una Istituzione

parlamentare pone. Di queste complessità e difficoltà siamo pienamente consapevoli e, a conclusione di questa relazione, desideriamo assicurare che, nell'ambito dei nostri poteri e nei limiti delle nostre possibilità, faremo del tutto perchè l'amministrazione del Senato sia il massimo possibile efficiente e funzionale, trasparente e severa.

I Senatori Questori

MARNIGA

FAGNI

FONTANA

Roma, 1° aprile 1993

ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
0.0.1	Fondo iniziale di cassa L.	23.108.837.167	30.246.037.001	—	7.137.199.834	
				- 7.137.199.834		
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti					23.108.837.167
	CATEGORIA 1					
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria L.	426.762.900.000	365.762.900.000	61.000.000.000	—	
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	—	15.000.000.000	—	15.000.000.000	
	TOTALE ... L.	426.762.900.000	380.762.900.000	61.000.000.000	15.000.000.000	
				+ 46.000.000.000		
	CATEGORIA 2					426.762.900.000
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi L.	9.500.000.000	9.000.000.000	500.000.000	—	
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento »	700.000.000	1.050.000.000	—	350.000.000	
	TOTALE ... L.	10.200.000.000	10.050.000.000	500.000.000	350.000.000	
				+ 150.000.000		
	TITOLO II - Entrate contributive					10.200.000.000
	CATEGORIA 3					
	<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari L.	4.200.000.000	4.500.000.000	—	300.000.000	
2.3.2	Contributi di riscatto »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—	
	TOTALE ... L.	4.200.000.000	4.500.000.000	—	300.000.000	
				- 300.000.000		
	CATEGORIA 4					4.200.000.000
	<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributivi di riscatto L.	200.000.000	200.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	200.000.000	200.000.000	—	—	
				—		
						200.000.000
				<i>A riportare ... L.</i>		464.471.737.167

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					464.471.737.167
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti L.	8.190.000.000	7.000.000.000	1.190.000.000	—	
2.5.2	Contributi di riscatto »	50.000.000	50.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	8.240.000.000	7.050.000.000	1.190.000.000	—	
				+ 1.190.000.000		
						8.240.000.000
	TITOLO III - Entrate diverse					
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni L.	300.000.000	300.000.000	—	—	
3.6.2	Cessione materiale di consumo »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—	
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	150.000.000	150.000.000	—	—	
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	180.000.000	180.000.000	—	—	
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>	50.000.000	—	50.000.000	
3.6.6	Canoni collegamento con le banche dati del Senato »	100.000.000	100.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	730.000.000	780.000.000	—	50.000.000	
				- 50.000.000		
						730.000.000
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali L.	10.300.000.000	11.000.000.000	—	700.000.000	
	TOTALE ... L.	10.300.000.000	11.000.000.000	—	700.000.000	
				- 700.000.000		
						10.300.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—	
	TOTALE ... L.	—	—	—	—	
				—		
						—
				<i>A riportare ... L.</i>		483.741.737.167

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					483.741.737.167
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>					
3.9.1	Entrate eventuali L.	<i>per memoria</i>	70.000.000	-	70.000.000	
	TOTALE ... L.	-	70.000.000	-	70.000.000	
				- 70.000.000		
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti					
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>					
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio L.	6.000.000	6.000.000	-	-	
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e micro-filmatura documenti »	12.000.000	12.000.000	-	-	
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
4.10.5	Alienazione di automezzi »	45.000.000	80.000.000	-	35.000.000	
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	2.000.000	2.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	65.000.000	100.000.000	-	35.000.000	
				- 35.000.000		
						65.000.000
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>					
4.11.1	Riscossione di crediti L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	-	-	-	-	
				-		
	TOTALE DEI TITOLI I - II - III - IV ... L.	483.806.737.167	444.758.937.001	39.047.800.166	-	
				+ 39.047.800.166		
						483.806.737.167

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa						
CATEGORIA 12 <i>Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici</i>						
5.12.1	Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
CATEGORIA 13 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>						
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà L.	3.650.000.000	3.650.000.000	-	-	
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa »	<i>per memoria</i> 10.000.000.000	<i>per memoria</i> 7.970.000.000	-	-	
5.13.3	Ritenute fiscali »	10.000.000.000	7.970.000.000	2.030.000.000	-	
	TOTALE ... L.	13.650.000.000	11.620.000.000	2.030.000.000	-	
				+ 2.030.000.000		
						27.629.000.000
CATEGORIA 14 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>						
5.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa L.	<i>per memoria</i> 9.000.000.000	<i>per memoria</i> 8.000.000.000	-	-	
5.14.2	Ritenute fiscali »	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
	TOTALE ... L.	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
				+ 1.000.000.000		
						13.650.000.000
CATEGORIA 15 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>						
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato L.	3.800.000.000	3.800.000.000	-	-	
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	200.000.000	200.000.000	-	-	
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza »	<i>per memoria</i> 24.000.000.000	<i>per memoria</i> 22.000.000.000	-	-	
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	24.000.000.000	22.000.000.000	2.000.000.000	-	
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza »	18.600.000.000	13.600.000.000	5.000.000.000	-	
5.15.6	Ritenute fiscali varie »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	48.600.000.000	41.600.000.000	7.000.000.000	-	
				+ 7.000.000.000		
						9.000.000.000
						48.600.000.000
<i>A riportare ... L.</i>						98.879.000.000

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					98.879.000.000
	CATEGORIA 16 <i>Movimenti di cassa</i>					
5.16.1	Movimenti di cassa L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	-	-	-	-	
				-		
	CATEGORIA 17 <i>Partite di transito</i>					
5.17.1	Partite di transito L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	-	-	-	-	
				-		
	TOTALE DEL TITOLO V ... L.	98.879.000.000	88.849.000.000	10.030.000.000	-	
				+ 10.030.000.000		
						98.879.000.000

ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Categorie	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
-	Fondo iniziale di cassa L.	23.108.837.167	30.246.037.001	-	7.137.199.834	
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			- 7.137.199.834		23.108.837.167
1	Trasferimenti da parte dello Stato L.	426.762.900.000	380.762.900.000	46.000.000.000	-	
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati »	10.200.000.000	10.050.000.000	150.000.000	-	
	TOTALE ... L.	436.962.900.000	390.812.900.000	46.150.000.000	-	
	TOTALE DEL TITOLO I ... L.			+ 46.150.000.000		436.962.900.000
	TITOLO II - Entrate contributive					
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto L.	4.200.000.000	4.500.000.000	-	300.000.000	
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	200.000.000	200.000.000	-	-	
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto »	8.240.000.000	7.050.000.000	1.190.000.000	-	
	TOTALE ... L.	12.640.000.000	11.750.000.000	1.190.000.000	300.000.000	
	TOTALE DEL TITOLO II ... L.			+ 890.000.000		12.640.000.000
	TITOLO III - Entrate diverse					
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi .. L.	730.000.000	780.000.000	-	50.000.000	
7	Redditi patrimoniali »	10.300.000.000	11.000.000.000	-	700.000.000	
8	Poste correttive e compensative delle spese »	per memoria	per memoria	-	-	
9	Entrate non classificabili »	per memoria	70.000.000	-	70.000.000	
	TOTALE ... L.	11.030.000.000	11.850.000.000	-	820.000.000	
	TOTALE DEL TITOLO III ... L.			- 820.000.000		11.030.000.000
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti					
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche L.	65.000.000	100.000.000	-	35.000.000	
11	Riscossione di crediti »	per memoria	per memoria	-	-	
	TOTALE ... L.	65.000.000	100.000.000	-	35.000.000	
	TOTALE DEL TITOLO IV ... L.			- 35.000.000		65.000.000
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa					
12	Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori »	13.650.000.000	11.620.000.000	2.030.000.000	-	
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale »	48.600.000.000	41.600.000.000	7.000.000.000	-	
16	Movimenti di cassa »	per memoria	per memoria	-	-	
17	Partite di transito »	per memoria	per memoria	-	-	
	TOTALE ... L.	98.879.000.000	88.849.000.000	10.030.000.000	-	
	TOTALE DEL TITOLO V ... L.			+ 10.030.000.000		98.879.000.000

SPESA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	TITOLO I - Spese correnti					
	CATEGORIA 1					
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze L.	180.000.000	120.000.000	60.000.000	-	
1.1.2	Spese di rappresentanza »	1.400.000.000	1.800.000.000	-	400.000.000	
1.1.3	Medagliette parlamentari »	5.000.000	100.000.000	-	95.000.000	
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza »	2.300.000.000	2.100.000.000	200.000.000	-	
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali »	1.300.000.000	1.000.000.000	300.000.000	-	
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte »	550.000.000	700.000.000	-	150.000.000	
	TOTALE ... L.	5.735.000.000	5.820.000.000	560.000.000	645.000.000	
					- 85.000.000	
	CATEGORIA 2					5.735.000.000
	<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare L.	56.000.000.000	55.200.000.000	800.000.000	-	
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	15.700.000.000	13.680.000.000	2.020.000.000	-	
1.2.3	Indennità di ufficio »	3.500.000.000	3.350.000.000	150.000.000	-	
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione »	1.000.000.000	600.000.000	400.000.000	-	
1.2.6	Spese per viaggi »	9.280.000.000	8.420.000.000	860.000.000	-	
1.2.7	Compensi per la partecipazione a commissioni di concorso »	30.000.000	50.000.000	-	20.000.000	
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere »	100.000.000	20.170.500	79.829.500	-	
	TOTALE ... L.	85.610.000.000	81.320.170.500	4.309.829.500	20.000.000	
					+ 4.289.829.500	
	CATEGORIA 3					85.610.000.000
	<i>Ex senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi L.	67.000.000.000	62.500.000.000	4.500.000.000	-	
1.3.2	Spese per viaggi »	1.180.000.000	820.000.000	360.000.000	-	
	TOTALE ... L.	68.180.000.000	63.320.000.000	4.860.000.000	-	
					+ 4.860.000.000	
						68.180.000.000
	A riportare ... L.					159.525.000.000

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo L.	110.000.000.000	104.500.000.000	5.500.000.000	—	
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato »	2.300.000.000	2.150.000.000	150.000.000	—	
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	600.000.000	500.000.000	100.000.000	—	
1.4.4	Indennità diverse e rimborsi spese e compensi vari »	800.000.000	850.000.000	—	50.000.000	
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni »	4.000.000.000	3.530.000.000	470.000.000	—	
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	600.000.000	600.000.000	—	—	
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale »	900.000.000	358.310.000	541.690.000	—	
	TOTALE ... L.	119.200.000.000	112.488.310.000	6.761.690.000	50.000.000	
				+ 6.711.690.000		
						119.200.000.000
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni L.	61.000.000.000	52.700.000.000	8.300.000.000	—	
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	130.000.000	110.000.000	20.000.000	—	
1.5.3	Contributi previdenziali all'ENPAS »	5.000.000.000	4.200.000.000	800.000.000	—	
1.5.4	Altri contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi progressi »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	—	—	
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	6.000.000.000	5.800.000.000	200.000.000	—	
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	60.000.000	60.000.000	—	—	
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato ... »	100.000.000	70.000.000	30.000.000	—	
	TOTALE ... L.	72.290.000.000	62.940.000.000	9.350.000.000	—	
				+ 9.350.000.000		
						72.290.000.000
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>					
1.6.1	Inchieste parlamentari L.	1.500.000.000	1.500.000.000	—	—	
1.6.2	Attività di indagine »	1.500.000.000	1.500.000.000	—	—	
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	300.000.000	300.000.000	—	—	
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi »	500.000.000	—	500.000.000	—	
	TOTALE ... L.	3.800.000.000	3.300.000.000	500.000.000	—	
				+ 500.000.000		
						3.800.000.000
						354.815.000.000
	<i>A riportare ... L.</i>					

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					354.815.000.000
	CATEGORIA 7 <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>					
1.7.1	Resoconto stenografico L.	2.100.000.000	1.960.000.000	140.000.000	—	
1.7.2	Resoconto sommario »	2.500.000.000	2.350.000.000	150.000.000	—	
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	4.200.000.000	3.920.000.000	280.000.000	—	
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato »	1.500.000.000	1.420.000.000	80.000.000	—	
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	50.000.000	50.000.000	—	—	
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	410.000.000	380.000.000	30.000.000	—	
1.7.7	Discorsi parlamentari »	200.000.000	185.000.000	15.000.000	—	
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	300.000.000	270.000.000	30.000.000	—	
	TOTALE ... L.	11.260.000.000	10.535.000.000	725.000.000	—	
				+ 725.000.000		
	CATEGORIA 8 <i>Studi, ricerche e documentazione</i>					11.260.000.000
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze L.	200.000.000	100.000.000	100.000.000	—	
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca »	100.000.000	100.000.000	—	—	
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca »	50.000.000	50.000.000	—	—	
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	100.000.000	70.000.000	30.000.000	—	
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi »	200.000.000	100.000.000	100.000.000	—	
1.8.6	Convenzione Rai Televideo »	275.000.000	260.000.000	15.000.000	—	
	TOTALE ... L.	925.000.000	680.000.000	245.000.000	—	
				+ 245.000.000		
	CATEGORIA 9 <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>					925.000.000
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili L.	9.000.000.000	9.000.000.000	—	—	
1.9.2	Gestione dell'autoparco »	175.000.000	180.000.000	—	5.000.000	
1.9.3	Noleggio di autoveicoli »	620.000.000	650.000.000	—	30.000.000	
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento »	2.300.000.000	2.130.000.000	170.000.000	—	
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio »	250.000.000	270.000.000	—	20.000.000	
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia »	1.200.000.000	1.020.000.000	180.000.000	—	
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	185.000.000	200.000.000	—	15.000.000	
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	15.000.000	20.000.000	—	5.000.000	
1.9.9	Posate e stoviglie »	40.000.000	85.000.000	—	45.000.000	
1.9.10	Vestiaro di servizio »	420.000.000	420.000.000	—	—	
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio »	540.000.000	560.000.000	—	20.000.000	
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica »	730.000.000	790.000.000	—	60.000.000	
1.9.13	Posta pneumatica »	30.000.000	30.000.000	—	—	
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete tele- fonica »	2.500.000.000	2.300.000.000	200.000.000	—	
	<i>A riportare ... L.</i>					367.000.000.000

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					367.000.000,00
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia ... »	1.000.000.000	1.100.000.000	—	100.000.000	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca ... »	225.000.000	215.000.000	10.000.000	—	
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca ... »	250.000.000	250.000.000	—	—	
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici ... »	650.000.000	570.000.000	80.000.000	—	
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa ... »	110.000.000	100.000.000	10.000.000	—	
1.9.20	Tessere di riconoscimento ... »	20.000.000	40.000.000	—	20.000.000	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione ... »	650.000.000	560.000.000	90.000.000	—	
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti ... »	225.000.000	200.000.000	25.000.000	—	
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezz. di riproduzione e microfilmatura documenti ... »	765.000.000	530.000.000	235.000.000	—	
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne ... »	100.000.000	200.000.000	—	100.000.000	
1.9.25	Accertamenti sanitari ... »	30.000.000	45.000.000	—	15.000.000	
1.9.26	Svolgimento di concorsi ... »	50.000.000	50.000.000	—	—	
1.9.27	Acquisto di oggetti di arredo non inventariati ... »	120.000.000	100.000.000	20.000.000	—	
1.9.28	Servizi di lavanderia ... »	85.000.000	80.000.000	5.000.000	—	
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio ... »	140.000.000	140.000.000	—	—	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi ... »	250.000.000	250.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	22.675.000.000	22.085.000.000	1.025.000.000	435.000.000	
				+ 590.000.000		
	CATEGORIA 10 Assicurazioni					22.675.000,00
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori ... L.	3.200.000.000	3.200.000.000	—	—	
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili ... »	85.000.000	85.000.000	—	—	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relative agli autoveicoli ... »	35.000.000	33.000.000	2.000.000	—	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici ... »	90.000.000	75.954.550	14.045.450	—	
	TOTALE ... L.	3.410.000.000	3.393.954.550	16.045.450	—	
				+ 16.045.450		
	CATEGORIA 11 Manutenzione					3.410.000,00
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti L.	4.300.000.000	4.000.000.000	300.000.000	—	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	160.000.000	150.000.000	10.000.000	—	
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche ... »	770.000.000	750.000.000	20.000.000	—	
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione ... »	200.000.000	230.000.000	—	30.000.000	
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie ... »	400.000.000	350.000.000	50.000.000	—	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi ... »	130.000.000	170.000.000	—	40.000.000	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili ... »	350.000.000	400.000.000	—	50.000.000	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte ... »	70.000.000	50.000.000	20.000.000	—	
	TOTALE ... L.	6.380.000.000	6.100.000.000	400.000.000	120.000.000	
				+ 280.000.000		
						6.380.000,00
				<i>A riportare ... L.</i>		399.465.000,00

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					399.465.000.000
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature L.	1.620.000.000	1.600.000.000	20.000.000		
1.12.2	Canoni di noleggi per programmi »	1.450.000.000	1.111.000.000	339.000.000	-	
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici »	1.050.000.000	600.000.000	450.000.000	-	
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	130.000.000	100.000.000	30.000.000	-	
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	670.000.000	1.680.000.000	-	1.010.000.000	
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	80.000.000	90.000.000	-	10.000.000	
	TOTALE ... L.	5.000.000.000	5.181.000.000	839.000.000	1.020.000.000	
				- 181.000.000		
						5.000.000.000
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori L.	1.300.000.000	1.300.000.000	-	-	
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale »	1.350.000.000	1.770.000.000	-	420.000.000	
	TOTALE ... L.	2.650.000.000	3.070.000.000	-	420.000.000	
				- 420.000.000		
						2.650.000.000
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi L.	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	-	
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento »	700.000.000	650.000.000	50.000.000	-	
	TOTALE ... L.	3.700.000.000	2.650.000.000	1.050.000.000	-	
				+ 1.050.000.000		
						3.700.000.000
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari L.	6.600.000.000	6.000.000.000	600.000.000	-	
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e documentazione »	17.715.000.000	17.715.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	24.315.000.000	23.715.000.000	600.000.000	-	
				+ 600.000.000		
						24.315.000.000
						<i>A riportare ... L.</i> 435.130.000.000

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					435.130.000.000
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare L.	200.000.000	150.000.000	50.000.000	—	
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	2.000.000	2.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	202.000.000	152.000.000	50.000.000	—	
				+ 50.000.000		202.000.000
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori . L.	<i>per memoria</i>	5.000.000.000	—	5.000.000.000	
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	10.200.000.000	10.804.000.000	—	604.000.000	
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	1.000.000.000	1.000.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	11.200.000.000	16.804.000.000	—	5.604.000.000	
				- 5.604.000.000		11.200.000.000
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze L.	100.000.000	100.000.000	—	—	
1.18.2	Contributo all'ISLE »	100.000.000	100.000.000	—	—	
1.18.3	Contributi per spese funerarie »	220.000.000	220.000.000	—	—	
1.18.4	Contributo al Circolo dipendenti Senato »	115.000.000	115.000.000	—	—	
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	200.000.000	200.000.000	—	—	
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	65.000.000	65.000.000	—	—	
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto »	135.000.000	135.000.000	—	—	
	TOTALE ... L.	935.000.000	935.000.000	—	—	
				-		935.000.000
				<i>A riportare ... L.</i>		447.467.000.000

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					447.467.000.000
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Imposte e tasse L.	40.000.000	40.000.000	-	-	
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	10.000.000	10.000.000	-	-	
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	10.000.000	10.000.000	-	-	
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	16.779.737.167	6.209.501.951	10.570.235.216	-	
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni »	50.000.000	50.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	16.889.737.167	6.319.501.951	10.570.235.216	-	
				+ 10.570.235.216		
						16.889.737.167
	TITOLO II - Spese in conto capitale					
	CATEGORIA 20 <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie L.	9.000.000.000	8.200.000.000	800.000.000	-	
	TOTALE ... L.	9.000.000.000	8.200.000.000	800.000.000	-	
				+ 800.000.000		
						9.000.000.000
	CATEGORIA 21 <i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>					
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio L.	240.000.000	200.000.000	40.000.000	-	
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche »	960.000.000	800.000.000	160.000.000	-	
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	420.000.000	250.000.000	170.000.000	-	
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	1.500.000.000	1.000.000.000	500.000.000	-	
2.21.5	Acquisto di automezzi »	200.000.000	470.000.000	-	270.000.000	
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	1.300.000.000	1.700.000.000	-	400.000.000	
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	500.000.000	500.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	5.120.000.000	4.920.000.000	870.000.000	670.000.000	
				+ 200.000.000		
						5.120.000.000
	CATEGORIA 22 <i>Beni librari</i>					
2.22.1	Acquisto di libri L.	270.000.000	270.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	270.000.000	270.000.000	-	-	
				-		
						270.000.000
				-		
	A riportare ... L.					478.746.737.167

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					478.746.737.167
	CATEGORIA 23 <i>Somme non attribuibili</i>					
2.23.1	Interessi passivi L.	60.000.000	60.000.000	-	-	
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate »	<i>p.m.</i>	<i>p.m.</i>	-	-	
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento »	5.000.000.000	500.000.000	4.500.000.000	-	
2.23.4	Concessione di anticipazione »	<i>p.m.</i>	<i>p.m.</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	5.060.000.000	560.000.000	4.500.000.000	-	
				+ 4.500.000.000		5.060.000.000
	TOTALE DEI TITOLI I e II ... L.	483.806.737.967	444.758.937.001	39.047.800.166	-	
				+ 39.047.800.166		483.806.737.167
	TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa					
	CATEGORIA 24 <i>Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici</i>					
3.24.1	Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
				-		27.629.000.000
	CATEGORIA 25 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>					
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà L.	3.650.000.000	3.650.000.000	-	-	
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
3.25.3	Ritenute fiscali »	10.000.000.000	7.970.000.000	2.030.000.000	-	
	TOTALE ... L.	13.650.000.000	11.620.000.000	2.030.000.000	-	
				+ 2.030.000.000		13.650.000.000
	CATEGORIA 26 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
3.26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
3.26.2	Ritenute fiscali »	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
	TOTALE ... L.	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
				+ 1.000.000.000		9.000.000.000
						50.279.000.000
				<i>A riportare ... L.</i>		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1992		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1992
		1992	1991	in più	in meno	
	<i>Riporto ... L.</i>					50.279.000.000
	CATEGORIA 27 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato L.	3.800.000.000	3.800.000.000	-	-	
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	200.000.000	200.000.000	-	-	
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza » <i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	24.000.000.000	22.000.000.000	2.000.000.000	-	
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza »	18.600.000.000	13.600.000.000	5.000.000.000	-	
3.27.6	Ritenute fiscali varie »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-	
	TOTALE ... L.	48.600.000.000	41.600.000.000	7.000.000.000	-	
				+ 7.000.000.000		48.600.000.000
	CATEGORIA 28 <i>Movimenti di cassa</i>					
3.28.1	Movimenti di cassa L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	-	-	-	-	
	CATEGORIA 29 <i>Partite di transito</i>					
3.29.1	Partite di transito L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-	
	TOTALE ... L.	-	-	-	-	
	TOTALE DEL TITOLO III ... L.	98.879.000.000	88.849.000.000	10.030.000.000	-	
				+ 10.030.000.000		98.879.000.000

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Categorie	TITOLI (Numero e denominazione) CATEGORIE (denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1993		TOTALE delle previsioni per l'anno finanziario 1993
		1993	1992	in più	in meno	
TITOLO I - Spese correnti						
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza L.	5.735.000.000	5.820.000.000	-	85.000.000	
2	Senatori »	85.610.000.000	81.320.170.500	4.289.829.500	-	
3	Ex senatori »	68.180.000.000	63.320.000.000	4.860.000.000	-	
4	Personale »	119.200.000.000	112.488.310.000	6.711.690.000	-	
5	Previdenza e assistenza per il personale »	72.290.000.000	62.940.000.000	9.350.000.000	-	
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza . . . »	3.800.000.000	3.300.000.000	500.000.000	-	
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni . . »	11.260.000.000	10.535.000.000	725.000.000	-	
8	Studi, ricerche e documentazione »	925.000.000	680.000.000	245.000.000	-	
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi »	22.675.000.000	22.085.000.000	590.000.000	-	
10	Assicurazioni »	3.410.000.000	3.393.954.550	16.045.450	-	
11	Manutenzione »	6.380.000.000	6.100.000.000	280.000.000	-	
12	Servizi informatici »	5.000.000.000	5.181.000.000	-	181.000.000	
13	Servizi di ristoro »	2.650.000.000	3.070.000.000	-	420.000.000	
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati . . »	3.700.000.000	2.650.000.000	1.050.000.000	-	
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari . . »	24.315.000.000	23.715.000.000	600.000.000	-	
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . »	202.000.000	152.000.000	50.000.000	-	
17	Trasferimenti previdenziali »	11.200.000.000	16.804.000.000	-	5.604.000.000	
18	Contributi, elargizioni e sussidi »	935.000.000	935.000.000	-	-	
19	Oneri non ripartibili »	16.889.737.167	6.319.501.951	10.570.235.216	-	
	TOTALE . . . L.	464.356.737.167	430.808.937.001	39.837.800.166	6.290.000.000	
				+ 33.547.800.166		
	TOTALE DEL TITOLO I . . . L.					464.356.737.167
TITOLO II - Spese in conto capitale						
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato L.	9.000.000.000	8.200.000.000	800.000.000	-	
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche »	5.120.000.000	4.920.000.000	200.000.000	-	
22	Beni librari »	270.000.000	270.000.000	-	-	
23	Somme non attribuibili »	5.060.000.000	560.000.000	4.500.000.000	-	
	TOTALE . . . L.	19.450.000.000	13.950.000.000	5.500.000.000	-	
				+ 5.500.000.000		
	TOTALE DEL TITOLO II . . . L.					19.450.000.000
TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa						
24	Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici L.	27.629.000.000	27.629.000.000	-	-	
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori »	13.650.000.000	11.620.000.000	2.030.000.000	-	
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	9.000.000.000	8.000.000.000	1.000.000.000	-	
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale »	48.600.000.000	41.600.000.000	7.000.000.000	-	
28	Movimenti di cassa »	per memoria	per memoria	-	-	
29	Partite di transito »	per memoria	per memoria	-	-	
	TOTALE . . . L.	98.879.000.000	88.849.000.000	10.030.000.000	-	
				+ 10.030.000.000		
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.					98.879.000.000

TABELLA A

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO
E LA PREVISIONE DELLA SPESA (1) DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamenti	Percentuale
<i>Anno finanziario 1969:</i>		
Stato	11.418.148.789.896	
Senato	9.835.184.209	0,087
<i>Anno finanziario 1970:</i>		
Stato	12.825.460.168.798	
Senato	11.281.644.769	0,088
<i>Anno finanziario 1971:</i>		
Stato	14.013.557.680.307	
Senato	14.818.099.011	0,106
<i>Anno finanziario 1972:</i>		
Stato	16.482.864.202.620	
Senato	15.921.800.916	0,097
<i>Anno finanziario 1973:</i>		
Stato	19.542.534.823.000	
Senato	17.714.743.435	0,091
<i>Anno finanziario 1974:</i>		
Stato	24.661.903.582.000	
Senato	21.070.122.621	0,086
<i>Anno finanziario 1975:</i>		
Stato	29.674.404.201.000	
Senato	26.033.113.206	0,087
<i>Anno finanziario 1976:</i>		
Stato	48.706.000.000.000	
Senato	30.008.400.000	0,062
<i>Anno finanziario 1977:</i>		
Stato	62.854.000.000.000	
Senato	34.766.445.113	0,055
<i>Anno finanziario 1978:</i>		
Stato	87.279.000.000.000	
Senato	39.228.734.795	0,045
<i>Anno finanziario 1979:</i>		
Stato	124.937.000.000.000	
Senato	48.019.009.150	0,038

(1) Tale raffronto tiene conto soltanto della «spesa effettiva», con esclusione della spesa per il finanziamento dei partiti e di altre partite di giro.

Segue: TABELLA A

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamenti	Percentuale
	-	-
<i>Anno finanziario 1980:</i>		
Stato	166.436.000.000.000	
Senato	55.427.129.471	0,033
<i>Anno finanziario 1981:</i>		
Stato	195.085.000.000.000	
Senato	76.423.004.486	0,039
<i>Anno finanziario 1982:</i>		
Stato	238.080.000.000.000	
Senato	92.742.668.443	0,039
<i>Anno finanziario 1983:</i>		
Stato	281.650.000.000.000	
Senato	107.393.841.701	0,038
<i>Anno finanziario 1984:</i>		
Stato	353.125.000.000.000	
Senato	131.653.151.088	0,037
<i>Anno finanziario 1985:</i>		
Stato	401.782.313.334.000	
Senato	167.223.653.755	0,042
<i>Anno finanziario 1986:</i>		
Stato	455.179.428.178.000	
Senato	192.304.288.163	0,042
<i>Anno finanziario 1987:</i>		
Stato	467.740.825.460.000	
Senato	248.130.031.330	0,053
<i>Anno finanziario 1988:</i>		
Stato	550.673.080.728.000	
Senato	298.483.836.646	0,054
<i>Anno finanziario 1989:</i>		
Stato	511.593.092.924.000	
Senato	326.151.785.812	0,064
<i>Anno finanziario 1990:</i>		
Stato	647.909.222.825.000	
Senato	352.875.899.880	0,054
<i>Anno finanziario 1991:</i>		
Stato	689.456.089.299.000	
Senato	396.772.989.219	0,057
<i>Anno finanziario 1992:</i>		
Stato	752.748.526.680.000	
Senato	429.750.937.001	0,057
<i>Anno finanziario 1993:</i>		
Stato	777.254.904.921.000	
Senato	483.806.737.167	0,062

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ PARLAMENTARI

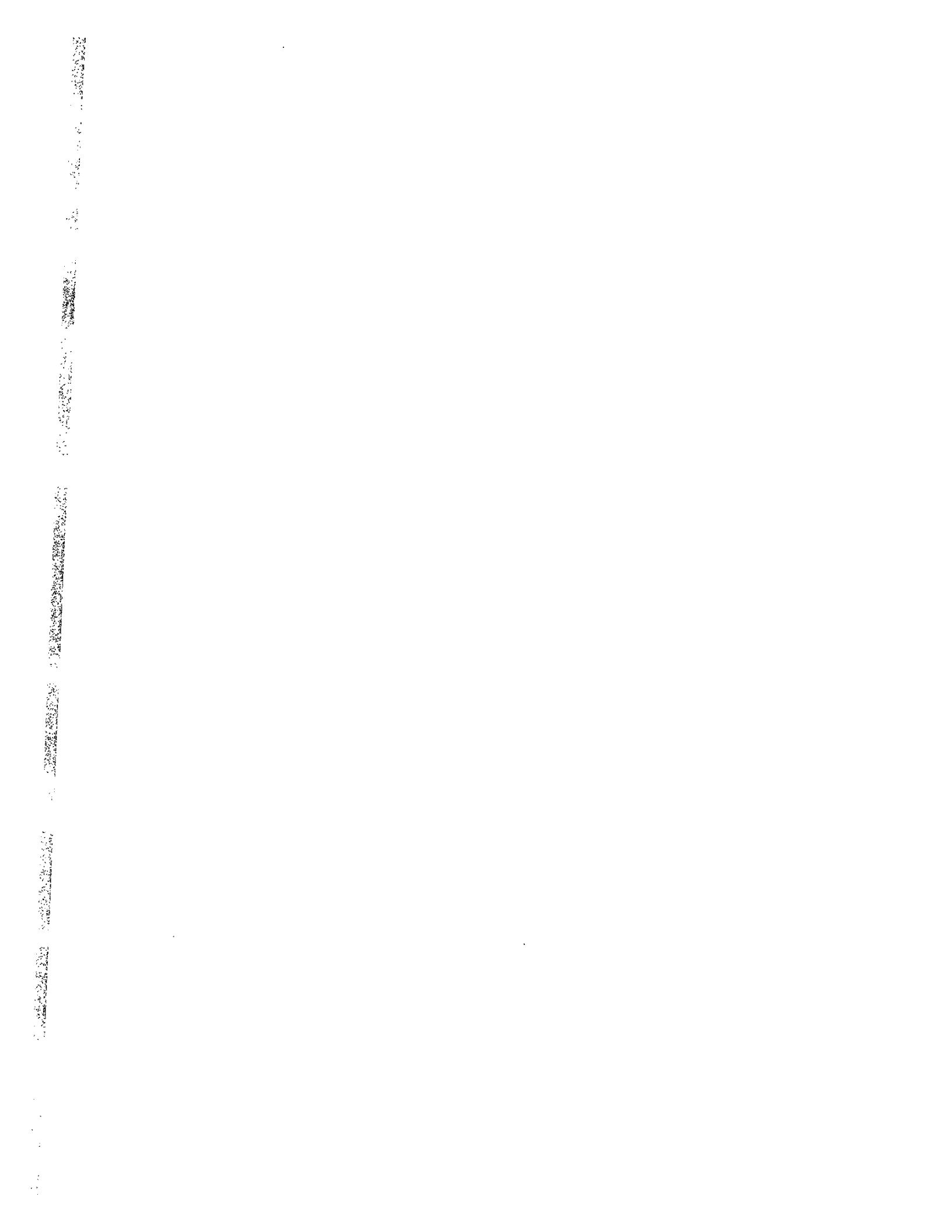
Anno Finanziario	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1969	8.400.000.000	3.740.579.640	38,03
1970	11.281.644.769	3.925.359.984	34,79
1971	14.818.099.011	4.707.052.140	31,76
1972	15.921.800.916	4.713.042.468	29,60
1973	17.714.743.435	4.735.089.336	26,72
1974	21.070.122.621	4.791.872.508	22,74
1975	26.033.113.206	5.422.660.308	20,82
1976	30.008.400.000	5.488.671.256	18,29
1977	34.766.445.113	5.622.204.640	16,17
1978	39.228.734.795	6.778.280.000	17,28
1979	48.019.009.150	8.875.844.056	18,48
1980	55.427.129.471	9.539.500.000	17,21
1981	76.423.004.486	15.638.948.000	20,46
1982	92.742.668.443	17.468.400.000	18,83
1983	107.393.841.701	20.117.000.000	18,73
1984	131.653.151.088	26.307.520.000	19,98
1985	167.223.653.755	29.268.272.000	17,50
1986	192.304.288.163	33.900.000.000	17,63
1987	248.130.031.330	40.800.000.000	16,44
1988	298.483.836.646	44.600.000.000	14,94
1989	326.151.785.812	44.916.000.000	13,77
1990	352.875.899.880	54.930.000.000	15,56
1991	396.772.989.219	59.710.000.000	15,05
1992	429.758.937.001	70.950.000.000	16,51
1993	483.806.737.167	75.200.000.000	15,54

Nota. - La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.



ALLEGATO 1

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
DELL'ANNO FINANZIARIO 1993
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**



CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I						T O T A L I
	Amministrazione	Attività legislativa, di indagine e di controllo	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerca e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza	2.300.000.000		3.435.000.000				5.735.000.000
2. Senatori	76.330.000.000		9.280.000.000				85.610.000.000
3. Ex Senatori	67.000.000.000		1.180.000.000				68.180.000.000
4. Personale	117.500.000.000		800.000.000 (1)	900.000.000 (2)			119.200.000.000
5. Previdenza e assistenza per il personale	61.000.000.000				11.290.000.000 (3)		72.290.000.000
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica		3.800.000.000					3.800.000.000
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni		10.300.000.000 (5)		660.000.000 (6)			11.260.000.000
8. Studi, ricerche e documentazione	300.000.000 (4)		100.000.000 (7)	825.000.000			925.000.000
9. Acquisto di beni di consumo e servizi	21.040.000.000			1.635.000.000			22.675.000.000
10. Assicurazioni	120.000.000		90.000.000				3.410.000.000
11. Manutenzione	6.380.000.000						6.380.000.000
12. Servizi informatici	5.000.000.000						5.000.000.000
13. Servizi di ristoro	2.650.000.000						2.650.000.000
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati	3.700.000.000						3.700.000.000
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari		24.315.000.000					24.315.000.000
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali			202.000.000				202.000.000
17. Trasferimenti previdenziali				11.200.000.000			11.200.000.000
18. Contributi, sovvenzioni e sussidi						935.000.000	935.000.000
19. Oneri non ripartibili	40.000.000 (8)					16.849.737.167	16.889.737.167
20. Beni ed opere immobiliari a diretto carico del Senato	9.000.000.000						9.000.000.000
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	5.120.000.000			270.000.000			5.120.000.000
22. Beni librari						5.060.000.000	270.000.000
23. Somme non attribuibili							5.060.000.000
TOTALI ...	377.480.000.000	41.615.000.000	15.087.000.000	4.290.000.000	22.490.000.000	22.844.737.167	483.806.737.167

(1) Spese di missione.

(2) Spese per addestramento e qualificazione del personale.

(3) Contributi previdenziali.

(4) Bollettini, stampati e lavori tipografici per uso interno.

(5) Stampa resoconti, atti parlamentari, bilanci, eccetera.

(6) Pubblicazioni speciali e discorsi parlamentari.

(7) Conferenze e convegni di studio.

(8) Assicurazioni per i senatori.

(9) Imposte, tasse e rimborsi.

ALLEGATO 2

**PREVENTIVO
PER IL TRIENNIO 1993-1995**

ENTRATA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
0.0.1	Fondo iniziale di cassa L.	23.108.837.167	14.000.000.000	15.000.000.000
TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
CATEGORIA 1 <i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>				
1.1.1	Dotazione ordinaria L.	426.762.900.000	476.762.900.000	526.000.000.000
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	426.762.900.000	476.762.900.000	526.000.000.000
CATEGORIA 2 <i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>				
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi L.	9.500.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funziona- mento »	700.000.000	800.000.000	800.000.000
	TOTALE ... L.	10.200.000.000	10.800.000.000	10.800.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	436.962.900.000	487.562.900.000	536.800.000.000
TITOLO II - Entrate contributive				
CATEGORIA 3 <i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>				
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari L.	4.200.000.000	5.092.000.000	5.472.000.000
2.3.2	Contributi di riscatto »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	4.200.000.000	5.092.000.000	5.472.000.000
CATEGORIA 4 <i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>				
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di ri- scatto L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
	TOTALE ... L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>			
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti L.	8.190.000.000	9.000.000.000	10.000.000.000
2.5.2	Contributi di riscatto »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
	TOTALE ... L.	8.240.000.000	9.050.000.000	10.050.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	12.640.000.000	14.342.000.000	15.722.000.000
	TITOLO III - Entrate diverse			
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>			
3.6.1	Vendita di pubblicazioni L.	300.000.000	300.000.000	300.000.000
3.6.2	Cessione materiale di consumo »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	150.000.000	150.000.000	150.000.000
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	180.000.000	180.000.000	180.000.000
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni collegamenti banche dati del Senato .. »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	730.000.000	730.000.000	730.000.000
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>			
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali L.	10.300.000.000	11.000.000.000	11.000.000.000
	TOTALE ... L.	10.300.000.000	11.000.000.000	11.000.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>			
3.8.1	Recuperi e reintegri vari L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>			
3.9.1	Entrate eventuali L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO... L.	11.030.000.000	11.730.000.000	11.730.000.000
	Titolo IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti			
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio »	6.000.000	6.000.000	6.000.000
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura..... »	12.000.000	12.000.000	12.000.000
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.5	Alienazione di automezzi »	45.000.000	45.000.000	45.000.000
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE... L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>			
4.11.1	Riscossione di crediti L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO... L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	TOTALI DEI TITOLI I - II - III e IV... L.	483.806.737.167	527.699.900.000	579.317.000.000

SPESA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
TITOLO I - Spese correnti				
CATEGORIA 1 <i>Cerimoniale e vigilanza</i>				
1.1.1	Cerimoniale e onoranze L.	180.000.000	200.000.000	200.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza »	1.400.000.000	1.500.000.000	1.520.000.000
1.1.3	Medagliette parlamentari »	5.000.000	5.000.000	5.000.000
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza »	2.300.000.000	2.300.000.000	2.300.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee interna- zionali »	1.300.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte »	550.000.000	550.000.000	550.000.000
	TOTALE ... L.	5.735.000.000	5.855.000.000	5.875.000.000
CATEGORIA 2 <i>Senatori</i>				
1.2.1	Indennità parlamentare L.	56.000.000.000	63.000.000.000	70.000.000.000
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	15.700.000.000	15.700.000.000	15.700.000.000
1.2.3	Indennità di ufficio »	3.500.000.000	4.000.000.000	4.200.000.000
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione »	1.000.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
1.2.6	Spese per viaggi »	9.280.000.000	10.000.000.000	10.300.000.000
1.2.7	Compensi per la partecipazione a commissioni di concorso »	30.000.000	50.000.000	50.000.000
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	85.610.000.000	94.050.000.000	101.550.000.000
CATEGORIA 3 <i>Ex senatori</i>				
1.3.1	Assegni vitalizi L.	67.000.000.000	77.000.000.000	85.000.000.000
1.3.2	Spese per viaggi »	1.180.000.000	1.180.000.000	1.180.000.000
	TOTALE ... L.	68.180.000.000	78.180.000.000	86.180.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
CATEGORIA 4				
<i>Personale</i>				
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo L.	110.000.000.000	130.000.000.000	150.000.000.000
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato »	2.300.000.000	2.700.000.000	3.000.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	600.000.000	500.000.000	500.000.000
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese »	800.000.000	800.000.000	800.000.000
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni »	4.000.000.000	4.200.000.000	4.300.000.000
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	600.000.000	600.000.000	600.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . »	900.000.000	300.000.000	300.000.000
	TOTALE... L.	119.200.000.000	139.100.000.000	159.500.000.000
CATEGORIA 5				
<i>Previdenza e assistenza per il personale</i>				
1.5.1	Pensioni L.	61.000.000.000	66.000.000.000	71.000.000.000
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	130.000.000	110.000.000	110.000.000
1.5.3	Contributi previdenziali all'ENPAS »	5.000.000.000	5.400.000.000	6.000.000.000
1.5.4	Altri contributi previdenziali »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . »	6.000.000.000	6.600.000.000	7.000.000.000
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	60.000.000	60.000.000	60.000.000
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE... L.	72.290.000.000	78.270.000.000	84.270.000.000
CATEGORIA 6				
<i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>				
1.6.1	Inchieste parlamentari L.	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.6.2	Attività di indagine »	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE... L.	3.800.000.000	3.800.000.000	3.800.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
CATEGORIA 7				
<i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico L.	2.100.000.000	2.300.000.000	2.500.000.000
1.7.2	Resoconto sommario »	2.500.000.000	2.800.000.000	3.000.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	4.200.000.000	4.600.000.000	4.900.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato »	1.500.000.000	1.700.000.000	1.800.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	410.000.000	450.000.000	500.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari »	200.000.000	220.000.000	240.000.000
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	300.000.000	320.000.000	350.000.000
	TOTALE... L.	11.260.000.000	12.440.000.000	13.340.000.000
CATEGORIA 8				
<i>Studi, ricerche e documentazione</i>				
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.8.3	Quote di iscrizione ad associazioni scientifiche e di ricerca »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi normativi »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.6	Convenzioni Televideo Rai »	275.000.000	290.000.000	305.000.000
	TOTALE... L.	925.000.000	940.000.000	955.000.000
CATEGORIA 9				
<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>				
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili L.	9.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco »	175.000.000	200.000.000	200.000.000
1.9.3	Noleggio di autovetture »	620.000.000	650.000.000	680.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento »	2.300.000.000	2.400.000.000	2.500.000.000
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio »	250.000.000	265.000.000	280.000.000
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ... »	1.200.000.000	1.272.000.000	1.350.000.000
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	185.000.000	196.000.000	207.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	15.000.000	48.000.000	50.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie »	40.000.000	35.000.000	37.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
1.9.10	Vestiario di servizio L.	420.000.000	466.000.000	495.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio »	540.000.000	560.000.000	590.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica »	730.000.000	774.000.000	820.000.000
1.9.13	Posta pneumatica »	30.000.000	37.000.000	40.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica »	2.500.000.000	2.650.000.000	2.800.000.000
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia »	1.000.000.000	1.060.000.000	1.100.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca »	225.000.000	245.000.000	250.000.000
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca »	250.000.000	276.000.000	300.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici ... »	650.000.000	730.000.000	773.800.000
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	110.000.000	116.000.000	124.000.000
1.9.20	Tessere di riconoscimento »	20.000.000	21.000.000	22.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione »	650.000.000	700.000.000	720.000.000
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, microfilmatura documenti »	225.000.000	275.000.000	290.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature e microfilmatura »	765.000.000	800.000.000	820.000.000
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne »	100.000.000	106.000.000	110.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari »	30.000.000	32.000.000	33.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	50.000.000	50.000.000	53.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati »	120.000.000	130.000.000	140.000.000
1.9.28	Servizi di lavanderia »	85.000.000	100.000.000	106.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio e Michela »	140.000.000	150.000.000	160.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	250.000.000	265.000.000	280.000.000
	TOTALE ... L.	22.675.000.000	24.609.000.000	25.330.800.000
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>			
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori L.	3.200.000.000	3.200.000.000	3.200.000.000
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità agli immobili »	85.000.000	85.000.000	85.000.000
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità agli autoveicoli »	35.000.000	36.000.000	38.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . »	90.000.000	90.000.000	90.000.000
	TOTALE ... L.	3.410.000.000	3.411.000.000	3.413.000.000
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>			
1.11.1	Manutenzione ord. di fabbricati ed impianti .. L.	4.300.000.000	4.500.000.000	4.800.000.000
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio »	160.000.000	166.000.000	170.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche »	770.000.000	900.000.000	1.000.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura »	200.000.000	208.000.000	210.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . »	400.000.000	430.000.000	460.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	130.000.000	190.000.000	200.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	350.000.000	364.000.000	400.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	70.000.000	80.000.000	90.000.000
	TOTALE ... L.	6.380.000.000	6.838.000.000	7.330.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>				
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature L.	1.620.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programma .. »	1.450.000.000	1.500.000.000	1.600.000.000
1.12.3	Acquisto di programmi informatici »	1.050.000.000	750.000.000	750.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	130.000.000	140.000.000	140.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	670.000.000	650.000.000	750.000.000
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	80.000.000	80.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	5.000.000.000	4.620.000.000	4.840.000.000
CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>				
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori L.	1.300.000.000	1.150.000.000	1.200.000.000
1.13.2	Canoni per i servizi di ristoro al personale »	1.350.000.000	1.400.000.000	1.650.000.000
	TOTALE ... L.	2.650.000.000	2.550.000.000	2.850.000.000
CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>				
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi L.	3.000.000.000	3.200.000.000	3.500.000.000
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funziona- mento »	700.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
	TOTALE ... L.	3.700.000.000	4.200.000.000	4.500.000.000
CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>				
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari L.	6.600.000.000	6.600.000.000	6.600.000.000
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione »	17.715.000.000	17.715.000.000	17.715.000.000
	TOTALE ... L.	24.315.000.000	24.315.000.000	24.315.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>			
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.16.2	Contributi per il funzionamento di organismi parlamentari e di altri organismi »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	202.000.000	202.000.000	202.000.000
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>			
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	10.200.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza .. »	1.000.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	11.200.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, sovvenzioni e sussidi</i>			
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze L.	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.2	Contributo all'ISLE »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.3	Contributi per spese funerarie »	220.000.000	220.000.000	220.000.000
1.18.4	Contributo al Circolo dipendenti Senato »	115.000.000	115.000.000	115.000.000
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	65.000.000	65.000.000	65.000.000
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto »	135.000.000	135.000.000	135.000.000
	TOTALE ... L.	935.000.000	935.000.000	935.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1993	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1993	1994	1995
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>			
1.19.1	Imposte e tasse L.	40.000.000	40.000.000	40.000.000
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	10.000.000	10.000.000	10.000.000
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	10.000.000	10.000.000	10.000.000
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	16.779.737.167	15.064.900.000	21.641.200.000
1.19.5	Fondo per le spese derivanti da disposizioni giudiziarie, lodi arbitrali e transazioni »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
	TOTALE ... L.	16.889.737.167	15.174.900.000	21.751.200.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	464.356.737.167	508.489.900.000	559.937.000.000
	TITOLO II - Spese in conto capitale			
	CATEGORIA 20 <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie L.	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
	TOTALE ... L.	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
	CATEGORIA 21 <i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio L.	240.000.000	220.000.000	250.000.000
2.21.2	Acquisto di strumenti informatici »	960.000.000	880.000.000	920.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	420.000.000	300.000.000	330.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
2.21.5	Acquisto di automezzi »	200.000.000	500.000.000	550.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	1.300.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	5.120.000.000	4.900.000.000	5.050.000.000
	CATEGORIA 22 <i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri L.	270.000.000	250.000.000	270.000.000
	TOTALE ... L.	270.000.000	250.000.000	270.000.000
	CATEGORIA 23 <i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi L.	60.000.000	60.000.000	60.000.000
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
2.23.2	Fondo di riserva per spese di investimento ... »	5.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000
2.23.3	Concessione di anticipazioni »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	5.060.000.000	5.060.000.000	5.060.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	19.450.000.000	19.210.000.000	19.380.000.000
	TOTALE TITOLI I E II ... L.	483.806.737.167	527.699.900.000	579.317.000.000

ALLEGATO 3

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE

(Seduta del Consiglio direttivo dell'Amministrazione del 31 marzo 1993)

Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 1993

Il 1992 è stato un anno di particolare cambiamento per l'Amministrazione del Senato, dal momento che non solo ha visto l'insediamento di una nuova Legislatura ma ha anche registrato il completo rinnovamento dei vertici amministrativi. L'evento, peraltro, non ha inciso in misura apprezzabile sul funzionamento dell'apparato che ha continuato ad operare ai consueti livelli di efficienza e funzionalità, nonostante le difficoltà del contesto economico e politico generale del paese. Anche a prescindere dalle ripercussioni dirette che, attraverso i tagli alla dotazione, tale contesto ha avuto sull'Amministrazione, esso ha reso necessaria un'azione amministrativa ispirata al rigore finanziario e, contemporaneamente, alla conservazione dell'elevato livello di servizio tradizionalmente fornito.

La principale conseguenza di questa situazione è stata quella di orientare l'Amministrazione verso criteri di gestione più aziendalistici che in passato. In particolare, si è proseguito nella tendenza al mutamento nella composizione del personale, nel senso di ridurre l'incidenza del personale addetto a funzioni con minor valore aggiunto e per le quali è più agevole - ove appaia opportuno - il ricorso al mercato.

In questo contesto si è sviluppata l'iniziativa promossa dal Servizio del personale e relativa alla definizione di una pianta organica che ha portato alla raccolta delle prime indicazioni da parte di tutti i servizi. A questo fine il Consiglio direttivo dell'Amministrazione ha delineato un percorso che prevede l'elaborazione di una sintesi delle risposte pervenute dai diversi settori da parte dello stesso Servizio del personale ed un momento di dibattito collegiale in seno al Consiglio.

L'attività di definizione di una pianta organica appare un elemento decisivo per il passaggio ad una gestione più razionale ed efficiente, dal momento che essa comporta necessariamente anche la verifica, ed eventualmente la ridefinizione, dei compiti affidati all'Amministrazione. Soltanto così, infatti, si potranno commisurare realmente le risorse alle esigenze evitando l'andamento oscillante che ha assunto sinora il reclutamento del personale, che ha alternato fasi di blocco a fasi di brusca espansione.

È necessario che questo periodo di tempo di blocco delle assunzioni, che deriva dai provvedimenti di carattere generale, sia utilizzato per il compimento dell'attività di definizione dei compiti e delle risorse. Solo a quel punto, infatti, sarà possibile avviare una gestione programmata dell'acquisizione di personale, con ritmi regolari e in quantità contenute, presupposto indispensabile per la conservazione di un buon livello qualitativo del personale medesimo.

In questo contesto di ridefinizione dei compiti dell'Amministrazione, nel dibattito del Consiglio direttivo è stato prospettato, come soluzione razionale e funzionale, l'accorpamento di alcuni Servizi, invertendo la tendenza alla proliferazione sviluppatasi negli ultimi anni. Da questo punto di vista, la ricognizione dell'attività legata alla definizione della nuova pianta organica può rappresentare una buona occasione per procedere in questa direzione.

In questo modo potrebbe essere risolto anche il problema dell'interinato delle direzioni attualmente affidato ai Vice Segretari generali, problema che, comunque, dovrà trovare quanto prima una soluzione perchè lo svolgimento di funzioni gestionali si sta rivelando incompatibile con le funzioni di coordinamento che gli stessi Vice Segretari generali sono chiamati a svolgere.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sempre nella stessa occasione si dovrà cercare di procedere - nei limiti del possibile - alla standardizzazione dei risultati del lavoro dei singoli servizi al fine di introdurre dei primi, rudimentali, indici di produttività del lavoro amministrativo, senza i quali ogni discorso di efficienza aziendale rischia di rimanere sul piano delle velleità.

Nella stessa direzione va un'altra iniziativa dibattuta in seno al Consiglio direttivo, che vi ha prontamente aderito. Si tratta dell'avviamento di una procedura di attuazione della norma del Regolamento di contabilità che prevede l'istituzione di una contabilità per centri di costo. La finalità di questa iniziativa non è tanto contabile quanto organizzativa, nel senso che essa tende a fornire ad ogni servizio un parametro obiettivo, ancorchè parziale, di misura della propria attività. In altri termini, la definizione dei costi dell'attività di ciascun servizio - specialmente se effettuata assieme alla richiamata standardizzazione dei prodotti dei medesimi - verrà a costituire un metro di riferimento diacronico, sul

quale i centri di costo si misureranno con se stessi nei successivi esercizi.

Inoltre, l'introduzione di parametri oggettivi consentirà utili confronti con la realtà esterna, costituendo una guida per l'individuazione delle attività che - non essendo rigorosamente istituzionali - potrebbero, eventualmente, essere affidate a soggetti esterni. Sarà opportuno procedere alla istituzione di un apposito gruppo di lavoro che individui una metodologia e fornisca i criteri sui quali elaborare concretamente il nuovo tipo di contabilità.

Il Consiglio direttivo dell'Amministrazione si è mostrato pienamente consapevole delle difficoltà e della necessariamente lunga durata di questi processi di riconversione di una realtà amministrativa che, sin qui, ha privilegiato soprattutto le qualità e il livello dei servizi, considerando il costo come un fattore di minore importanza. È però necessario procedere in questa direzione, non già per ridurre qualità e livello dei servizi offerti, bensì per mantenerli invariati, e possibilmente migliorarli, ad un costo minore di quello attuale.